

PARTECIPAZIONI ITALIANE

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2004**

Milano, 26 luglio 2007

Partecipazioni Italiane S.p.A.
Sede in Milano – Via Chiaravalle n. 2
Capitale sottoscritto e versato euro 185.280.412,46
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1786257

Soggetta alla attività di direzione e coordinamento del
Banco Popolare Società Cooperativa

INDICE

Cariche sociali	1
Andamento delle quotazioni delle azioni	2
Relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione	5
Premessa: riapprovazione del bilancio per l'esercizio 2004	5
1. Andamento economico	12
2. Rapporti con Società controllate, collegate e con parti correlate	14
2.1 Rapporti con Società controllanti, controllate e collegate	14
2.2 Rapporti con parti correlate	15
3. Andamento delle Società del Gruppo:	15
3.1 Elna International Corporation	15
3.2 Nolitel Italia S.r.l. in liquidazione	16
3.3 Necchi Consulting SA in liquidazione	16
3.4 Applicomp India Ltd.	16
4. Investimenti, attività di ricerca e sviluppo	18
5. Altre informazioni	18
5.1 Azioni proprie o di controllanti	18
5.2 Partecipazioni degli Amministratori e dei Sindaci	18
5.3 Informazioni diverse	18
5.4 Privacy	18
6. Procedimenti giudiziari od arbitrari	19
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	21
8. Evoluzione prevedibile della gestione	23
9. Proposta di delibera	24
Prospetti di Bilancio della Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.).	25-30
Nota integrativa	31
Relazione del Collegio Sindacale	69
Relazione della Società di Revisione	72

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ESSERE ALLA DATA DEL 22 MARZO 2005

Ing. GIAMPIERO BECCARIA Presidente ed Amministratore Delegato
Ing. ERNESTO BERTO
Mr. DOUGLAS PETER BRADDOCK
Dr. COSTANTE GUERRINI
Ing. GIANCARLO MONTINI

Dr. LUIGI VITALI Segretario del Consiglio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ESSERE ALLA DATA DEL 26 LUGLIO 2007

Presidente

Dr. PAOLO A. COLOMBO

Consiglieri

Dr. MARCO CASTALDO (*)

Dr. ENRICO MARIA FAGIOLI MARZOCCHI

Ing. GIUSEPPE GAROFANO

Ing. MICHELE RUSSO

COLLEGIO SINDACALE IN ESSERE ALLA DATA DEL 22 MARZO 2005

Dr. PAOLO GIACINTO BONAZZI (*) Presidente del Collegio Sindacale
Dr. PAOLO RIBOLLA Sindaco Effettivo
Dr. VINCENZO ROMEO Sindaco Effettivo
Avv GIORGIO GERMANI Sindaco Supplente
Dr. CARLO VERCESI Sindaco Supplente

COLLEGIO SINDACALE IN ESSERE ALLA DATA DEL 26 LUGLIO 2007

Rag. GIORDANO MASSA (*) Presidente del Collegio Sindacale
Dr. PAOLO RIBOLLA Sindaco Effettivo
Dr. VINCENZO ROMEO Sindaco Effettivo
Avv GIORGIO GERMANI Sindaco Supplente
Dr. CARLO VERCESI Sindaco Supplente

(*) Componente dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla legge 231/2001

SOCIETA' DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Deleghe:

- Al Presidente ed Amministratore Delegato alla data del 22 marzo 2005 erano attribuiti tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con l'obbligo di riferire periodicamente al Consiglio sull'attività svolta, con le sole limitazioni dell'acquisto e della vendita di immobili sociali, l'iscrizione di garanzie ipotecarie sugli stessi e la vendita di partecipazioni.

ANDAMENTO DELLE QUOTAZIONI DELLE AZIONI

Le azioni NECCHI sono quotate, dall'agosto 1985, alla Borsa Valori di Milano.

Dal 28 novembre 2003 le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrants 2005 sono stati sospesi dall'organo del mercato.

Nel mese di gennaio 2004 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha ridotto il capitale sociale da euro 57.126.584,25 ad euro 20.565.570,33 a copertura delle perdite riducendo il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio da euro 0,25 ad euro 0,09 cadauna.

Gli Azionisti che, alla data del 31 dicembre 2004, possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale sono i seguenti:

TECHTREN S.r.l.	n. 25.036.759	pari al	10,98%
BANCA POPOLARE ITALIANA SOC. COOP. (EX BANCA POPOLARE DI LODI S.c.a.r.l.)	n. 22.071.024	pari al	9,68%
AZ. AGRICOLA DI GRADELLA S.p.A.	n. 12.450.002	pari al	5,45%
RISING STAR SERVICOS Lda	n. 10.506.700	pari al	4,61%
CURT EGON ARVIDSSON	n. 9.500.000	pari al	4,17%
GIAMPIERO BECCARIA	n. 8.241.225	pari al	3,61%

A seguito della Assemblea Straordinaria del 1° febbraio 2005 la compagine azionaria si è modificata come segue:

BANCA POPOLARE ITALIANA SOC. COOP. (EX BANCA POPOLARE DI LODI S.c.a.r.l.)	n. 117.452.547	pari al	36,31%
TECHTREN S.r.l.	n. 25.036.759	pari al	7,74%
AZ. AGRICOLA DI GRADELLA S.p.A.	n. 12.450.002	pari al	3,85%
RISING STAR SERVICOS Lda	n. 10.506.700	pari al	3,25%
CURT EGON ARVIDSSON	n. 9.500.000	pari al	2,94%
GIAMPIERO BECCARIA	n. 8.241.225	pari al	2,55%

**Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005
denominata Necchi S.p.A.).**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2004**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2004

Riapprovazione del bilancio

Signori Azionisti,

siete chiamati ad approvare il bilancio dell'esercizio 2004 di Partecipazioni Italiane S.p.A. (in precedenza e fino al 22 marzo 2005 "Necchi S.p.A."; in tale data la Società ha modificato la propria denominazione sociale nell'attuale), redatto nuovamente a seguito della sentenza del Tribunale di Pavia in merito alla vertenza Partecipazioni Italiane/Consob (RG 3524/2005 – Impugnativa bilancio 2004) che ha decretato la nullità della delibera adottata dall'assemblea ordinaria della Società in data 22 marzo 2005, di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, "non essendo tale bilancio conforme agli artt. 2423 c.c. 2423 bis, comma I, n. 1, c.c. e 2424 bis, comma III cc, 2426, comma I, n. 8, c.c. a causa della valutazione non prudente dei crediti nei confronti di E.R.C., del Comune di Roma (per interessi e rivalutazione) e di PIM. nonché a causa della mancata appostazione di un fondo rischi con riguardo al credito nei confronti del Comune di Roma (per la parte capitale) e per gli oneri derivanti dal contratto di locazione con Arche S.p.A.". Con la medesima sentenza, il Tribunale di Pavia ha inoltre dichiarato "la non conformità alla legge del bilancio consolidato del Gruppo Partecipazioni Italiane al 31 dicembre 2004 a causa delle violazioni delle norme indicate ... [in precedenza] nonché dell'art. 29 del D. Lvo. n. 127/1991".

Al fine di recepire il dispositivo della sentenza del Tribunale di Pavia, precedentemente richiamato, gli attuali Amministratori della Società, nominati in data 22 marzo 2005 dall'Assemblea degli Azionisti e formalmente insediatisi in data 31 marzo 2005, hanno apportato, al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, le modifiche evidenziate nel prospetto che segue, in relazione alle sole voci oggetto del dispositivo della suddetta sentenza. A tali fini, gli Amministratori hanno considerato tutte le informazioni disponibili, derivanti sia dalle scelte effettuate dagli stessi in merito all'indirizzo dell'attività della Società, sia ad eventi che si sono nel frattempo verificati con riguardo alle suddette voci.

(migliaia di euro)		Note
Risultato economico 2004 da bilancio approvato dall'assemblea ordinaria di Partecipazioni Italiane S.p.A. (già Necchi S p.A.) in data 22 marzo 2005	5.887	
Rettifiche:		
• storno sopravvenienza E.R.C.	-4.995	1
• svalutazione credito verso Comune di Roma per la sorte interessi	-169	2
• accantonamento rischi di regresso verso Assicurazioni Generali	-1.497	2
• svalutazione credito PIM	-207	3
• svalutazione titoli Arche'	-420	4
Risultato economico 2004 rettificato (perdita)	-1.401	

1. **Storno sopravvenienza da mancato accordo E.R.C.**

Si è provveduto a riclassificare il credito di 5.165 migliaia di euro, iscritto nel bilancio relativo all'esercizio 2004 (nella precedente versione) tra i crediti verso Applicomp (India) Ltd., riscrivendo lo stesso quale credito verso il Fallimento E.R.C., con contestuale svalutazione integrale dello stesso. Il credito di cui trattasi deriva da un finanziamento effettuato nei precedenti esercizi dalla Società a favore della società E.R.C., ed è pertanto sorto quale credito nei confronti di quest'ultima. Nei bilanci della Società relativi agli esercizi 2002 – 2003 – 2004 (approvato in data 22 marzo 2005) il credito era stato riclassificato quale credito verso Applicomp (India) Ltd., facendo richiamo a taluni impegni assunti da E.R.C. nei confronti della Società in forza di una scrittura privata stipulata tra le parti nel corso dell'esercizio 2000. Tale scrittura privata prevedeva l'impegno di E.R.C. a costituire in pegno a favore della Società azioni Applicomp (India) Ltd. che E.R.C. avrebbe dovuto acquisire a titolo di pagamento di un proprio credito verso Applicomp (India) Ltd.. La stessa scrittura privata prevedeva che, in caso di mancata costituzione del predetto pegno, E.R.C. avrebbe dovuto cedere in garanzia alla Società il proprio credito verso Applicomp (India) Ltd.. Gli impegni di cui sopra non sono stati eseguiti e, nel corso dell'esercizio 2002, è intervenuta la dichiarazione di fallimento di E.R.C..

Con lettera inviata alla Società in data 25 gennaio 2005 il Curatore del Fallimento E.R.C. ha dichiarato di sciogliersi ex art. 72 L.F. dagli impegni di E.R.C. nei confronti della Società in forza della citata scrittura privata.

Gli attuali Amministratori, insediatisi in data 31 marzo 2005, in considerazione di quanto in precedenza esposto, hanno ritenuto opportuno modificare la valutazione del credito verso E.R.C. effettuata dai precedenti Amministratori della Necchi S.p.A., sulla base della proposta transattiva formulata dagli stessi alla curatela del Fallimento E.R.C. (proposta che prevedeva l'acquisizione della titolarità, da parte di Necchi S.p.A., dei crediti vantati da E.R.C. verso la Applicomp, pari a 5.165 migliaia di euro, per un importo complessivo di 250 migliaia di euro). Pertanto, non ritenendo che vi fossero elementi utili per dare seguito a tale proposta transattiva, gli attuali Amministratori hanno ritenuto di dover procedere alla classificazione del suddetto credito quale credito verso il Fallimento E.R.C., nonché alla svalutazione integrale dello stesso, data altresì la sua natura di credito chirografario nei confronti di fallimento, come peraltro confermato dalla stessa Curatela con lettera del 2 agosto 2005.

2. **Credito verso comune di Roma**

Il credito verso il Comune di Roma trae origine da atto in data 28 maggio 1998, in forza del quale la società Immobiliare Cometa s.r.l. ha ceduto alla Società crediti verso il Comune di Roma, a titolo di risarcimento per occupazione appropriativi, fino alla concorrenza di Lire 8.000.000.000 (pari

ad euro 4.131.655). Con successivo contratto in data 29 giugno 2004 la Società ha a sua volta ceduto, *pro solvendo*, ad Assicurazioni Generali S.p.A. detto credito per la sola sorte capitale, riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto. Pertanto il credito in oggetto, iscritto per 1.507 migliaia di euro, si riferisce a quest'ultima parte di crediti, rimasti nella titolarità della Società. Il valore indicato era stato determinato già al 31 dicembre 2004 (ed esposto nella precedente versione del bilancio annuale 2004 approvato dall'assemblea ordinaria in data 22 marzo 2005) considerando anche uno sconto del 25% in previsione di lunghi tempi di incasso. Nel corso dell'esercizio 2004, la Società ha promosso le azioni giudiziali volte al recupero del credito, notificando al Comune di Roma atto di precetto ed atto di pignoramento. Entrambi gli atti sono stati opposti dal Comune di Roma, il quale ha contestato la debenza delle somme. Con successiva sentenza pubblicata il 27 maggio 2005, la Cassazione ha cassato la sentenza della Corte d'Appello di Roma portante la determinazione del quantum del risarcimento dovuto dal Comune all'Immobiliare Cometa S.r.l. ritenendo non applicabili nella specie i criteri di liquidazione del danno applicati dalla Corte d'Appello e relativi ai soli terreni edificabili. Il giudizio è stato riassunto di fronte alla Corte di Appello di Roma che, in ossequio al principio di diritto affermato dalla Cassazione, dovrà rideterminare l'indennità prendendo in considerazione il valore agricolo di mercato, tenendo conto, indicativamente dei criteri di cui all'art. 15 e 16 della L. 22-10-1971, n. 865, ma con la possibilità di valorizzare ulteriormente l'area rispetto al minimum dei valori tabellari agricoli. Inoltre, nell'autunno del 2005 è stata pubblicata la sentenza del Tribunale di Roma che, respingendo la domanda principale del Comune di Roma, ha peraltro accertato che, rispetto alla pluralità di cessioni di parti del medesimo credito verso il Comune di Roma effettuate negli anni da Immobiliare Cometa S.r.l., la cessione a favore di Partecipazioni Italiane S.p.A. è successiva solo ad un'altra cessione a favore di un terzo e avente ad oggetto una parte di credito fino a concorrenza di 2.065 migliaia di euro. In considerazione delle suddette sentenze, gli Amministratori hanno conferito, nel corso del 2005, mandato ad un esperto indipendente affinché provvedesse alla stima del nuovo valore della sorte capitale del credito, di cui la Società si è riservata gli interessi maturati e maturandi nonché gli accessori di legge, stima da effettuarsi sulla base dei criteri indicati dalla suddetta sentenza della Corte di Cassazione. L'esperto indipendente ha ritenuto opportuno nella circostanza stimare il valore del "reddito prodotto", ipotizzando al fine di una valutazione con destinazione a parcheggio, un parcheggio per autobus. In considerazione delle risultanze di tale stima, che ha prudenzialmente determinato in complessivi 4.700 migliaia di euro il complessivo credito, per sorte capitale, sorto in capo ad Immobiliare Cometa S.r.l. verso il Comune di Roma; in considerazione altresì dell'altro creditore cui Partecipazioni Italiane S.p.A. è successiva, che

vanta un credito pari a 2.065 migliaia di euro, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa S.r.l. a Partecipazioni Italiane S.p.A. e da quest'ultima ad Assicurazioni Generali S.p.A., risulterebbe azionabile nei confronti del Comune di Roma per l'importo di 2.635 migliaia di euro. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto provveduto ad appostare un fondo rischi per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società - rischio generato dal fatto che la cessione ad Assicurazioni Generali S.p.A. era avvenuta pro-solvendo - fino alla concorrenza di 1.497 migliaia di euro. Inoltre, considerando la minor stima del credito per sorte capitale sulla quale maturano gli interessi che la Società si è riservata, anche tale credito è stato proporzionalmente ridotto ed è stato quindi iscritto in bilancio per un ammontare pari a circa 960 migliaia di euro.

I procedimenti derivanti dalle opposizioni promosse sono tuttora pendenti. Le perdite di cui trattasi sono coperte dalle previsioni della manleva rilasciata dalla Controllante Banca Popolare Italiana soc. coop., di cui trattasi nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" più oltre riportato.

3. Credito verso PIM

Il credito si riferisce alla parte non rimborsata di esborsi sostenuti dalla Società per l'acquisizione, non andata a buon fine, di un ramo d'azienda della società tedesca Pfaff in fallimento, conseguentemente alla risoluzione degli accordi con la Curatela di detto fallimento. Ai fini del recupero del credito, nei precedenti esercizi la Società aveva dato incarico ad un legale di Francoforte, il quale ha assunto iniziative stragiudiziali. A seguito delle verifiche condotte, è emersa una carenza della documentazione probatoria del credito che rende dubbia la recuperabilità dello stesso. Per questa ragione, senza pregiudizio rispetto alle azioni che la Società si riserva di svolgere per il riconoscimento e il recupero del credito, si è ritenuto di svalutare integralmente il credito stesso.

4. Oneri derivanti dal contratto di locazione con Arché S.p.A.

Nella precedente versione del bilancio annuale 2004 approvato dall'assemblea ordinaria della Società in data 22 marzo 2005 nella voce "Altri titoli" erano incluse obbligazioni emesse da Arché S.p.A. per un controvalore di 420 migliaia di euro. Tali obbligazioni, sottoscritte dalla Società nel corso dell'esercizio 2004, erano state consegnate dalla Società alla stessa emittente Arché S.p.A. a garanzia del pagamento da parte della Società dei canoni di locazione relativi all'immobile, ovvero, alternativamente, del pagamento del corrispettivo che fosse stato concordato tra le parti per la risoluzione consensuale del contratto di locazione. Tale credito è stato oggetto di rinuncia in via transattiva da parte della Società nell'ambito dei più ampi accordi conclusi relativamente a tutti i rapporti concernenti la locazione

dell'immobile di Busto Garolfo e le relative pendenze, nel corso del mese di marzo 2006, quando la Curatela del Fallimento Rimoldi Necchi ha accettato una proposta per la definizione in via transattiva di tutti i rapporti tra Bipielle Leasing S.p.A., Partecipazioni Italiane S.p.A., Archè S.p.A. e la Banca Popolare Italiana soc. coop. da una parte, società proponenti l'accordo, e il Fallimento Rimoldi Necchi in liquidazione s.r.l. dall'altra parte. Il contenuto di tale accordo, e gli effetti che ne sono derivati per la Società, sono stati ampiamente descritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2006, al quale si rinvia in merito.

Con deliberazione del 14 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un progetto di ristrutturazione societaria mirato alla rifocalizzazione della "mission" aziendale quale Holding di partecipazioni industriali.

Tale progetto ha comportato la rinuncia, da parte di alcuni Soci di riferimento, a crediti per un ammontare complessivo di 10 milioni di euro e la conversione di una parte del prestito obbligazionario detenuto da Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi) nel capitale sociale di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) deliberato con Assemblea Straordinaria del 1° febbraio 2005.

Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi) si è impegnata, per sé o per altra società eventualmente cessionaria dei crediti, anche a convertire in capitale, mediante sottoscrizione di azioni Necchi di nuova emissione, il residuo credito di 6,8 milioni di euro a titolo di finanziamenti concessi ed il credito di circa 11 milioni di euro derivante dall'acquisto delle Obbligazioni Necchi cedute dagli aderenti all'Offerta di Pubblico Acquisto conclusa nel mese di gennaio 2005.

La Banca si è inoltre impegnata ad esercitare il diritto di opzione sulle azioni dei Soci recedenti ed a esercitare il diritto di prelazione sulle azioni dei Soci recedenti che siano rimaste inoperte stante la modifica dell'oggetto sociale .

Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi), a fronte della presentazione da parte di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) di un piano di cassa comprovante la sussistenza di esigenze finanziarie correnti sino alla fine dell'anno 2005, ha concesso un'apertura di credito per un importo idoneo a garantire la copertura degli impegni finanziari indicati nel piano di cassa.

Tali operazioni finanziarie preludono al successivo rafforzamento di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) da realizzarsi mediante il conferimento della partecipazione, pari a circa il 99,85%, che la Società conferente Glass Italy BV detiene nel capitale di Bormioli Finanziaria S.p.A. che a sua volta possiede circa il 52,3% del capitale sociale di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., attiva nella produzione di vetro cavo.

Il management di Glass Italy BV ha approvato in data 9 dicembre 2004 l'operazione di integrazione tra Necchi e Bormioli.

Dopo l'operazione di conferimento Necchi S.p.A.. (dal 22 marzo 2005 Partecipazioni Italiane S.p.A.) opera nei seguenti settori:

- vetro cavo, tramite Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e sue controllate;
- macchine per cucire famiglia, tramite Elna International Corporation e sue controllate;
- elettrodomestici, tramite la collegata Applicomp India Ltd.

Nell'ambito del progetto sopra descritto, nel corso del 2004 sono intervenuti i seguenti fatti significativi:

- riapprovati con Assemblea degli Azionisti del 24 dicembre 2004 i bilanci degli esercizi 2002 e 2003 con una versione che ha recepito le osservazioni formulate dalla CONSOB e regolarmente certificati da PricewaterhouseCoopers S.p.A. relativamente al bilancio 2002 e da Deloitte & Touche S.p.A. per il bilancio 2003;
- incaricato Tamburi & Associati S.p.A. di Milano per assistere la Società, come advisor, nel progetto di aggregazione con Bormioli Finanziaria S.p.A.;
- ottenuta la rinuncia dei crediti per 10 milioni di euro da parte di alcuni Soci di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2004 sono poi proseguite le operazioni di smobilizzo delle attività non ritenute più strategiche e di ristrutturazione del debito finanziario.

In tale contesto:

- sono state poste in liquidazione le controllate Nolitel Italia S.r.l. e Necchi Consulting SA;
- è stato ceduto pro-solvendo il credito vantato nei confronti del Comune di Roma per 4.131.655 euro a favore delle Assicurazioni Generali S.p.A.. Relativamente a tale cessione, nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre

2004, rettificati a seguito della sentenza del Tribunale di Pavia, come in precedenza esposto, è stato iscritto un fondo oneri e rischi futuri di 1.497 migliaia di euro, al fine di riflettere il correlato rischio di regresso

- in data 18 febbraio 2004 sono state girate a Necchi S.p.A.. (dal 22 marzo 2005 Partecipazioni Italiane S.p.A.) n. 820.000 azioni Applicomp (India) Ltd. a fronte di crediti ceduti, a suo tempo, da Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo;
- le azioni detenute nella società Archè S.p.A. sono state cedute in data 28 giugno 2004.

Il corrispettivo della cessione è stato incassato ottenendo certificati obbligazionari emessi da Archè S.p.A. pari a euro 420.000 e depositati a cauzione per la definizione dei canoni di locazione pregressi vantati dalla medesima società. Il relativo credito è stato successivamente oggetto di rinuncia in via transattiva da parte della Società nell'ambito dei più ampi accordi conclusi relativamente a tutti i rapporti concernenti la locazione dell'immobile di Busto Garolfo e le relative pendenze, nel corso del mese di marzo 2006, quando la Curatela del Fallimento Rimoldi Necchi ha accettato una proposta per la definizione in via transattiva di tutti i rapporti tra Bipielle Leasing S.p.A., Partecipazioni Italiane S.p.A., Archè S.p.A. e la Banca Popolare Italiana soc. coop. da una parte, società proponenti l'accordo, e il Fallimento Rimoldi Necchi in liquidazione s.r.l. dall'altra parte.

Sulla cessione di tale partecipazione è stata contabilizzata una minusvalenza di 5 migliaia di euro;

- in data 2 luglio 2004 è stato ceduto pro-soluto alla S.G.C. Società Gestione Crediti S.p.A. il credito vantato nei confronti di Videocon Communications Ltd. per l'importo di 4.000.000 di euro, pari all'80% del valore nominale del credito, consuntivando una perdita di 1.000.000 di euro;
- è intervenuto accordo transattivo con CAPITALIA, sottoscritto in data 28 settembre 2004, che prevede l'impegno da parte di Necchi S.p.A.. (dal 22 marzo 2005 Partecipazioni Italiane S.p.A.) a corrispondere o integrare, in caso di mancato o parziale pagamento da parte del Concordato Preventivo di Necchi Compressori, entro giugno 2005, l'importo di 2.909 migliaia di euro (oltre gli interessi al tasso del 5% annuo sull'importo prima citato).

Si segnala poi che con Assemblea del 24 gennaio 2004 era stata deliberata la riduzione del capitale sociale di Necchi S.p.A.. (dal 22 marzo 2005 Partecipazioni Italiane S.p.A.) ad euro 20.565.570,33 mediante abbattimento del valore nominale delle n. 228.506.337 azioni da euro 0,25 ad euro 0,09 per copertura delle perdite pregresse.

1. ANDAMENTO ECONOMICO

L'esercizio sociale 2004 di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) chiude con una perdita di 1.401 migliaia di euro alla quale contribuiscono svalutazioni di partecipazioni e altri titoli per 7.230 migliaia di euro e proventi straordinari netti per 12.792 migliaia di euro.

Sinteticamente il Conto Economico della Vostra Società per l'esercizio 2004 si presenta come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2004 (riapprovato)	Esercizio 2003
Valore della produzione	792	2.383
Svalutazione crediti ed accantonamenti	-981	-496
Costi della produzione	-4.093	-4.550
Differenza	-4.282	-2.663
Altri proventi/oneri finanziari	-1.015	-2.406
Rettifiche attività finanziarie	-7.230	-11.453
Proventi ed oneri straordinari	11.126	96
Risultato ante imposte	-1.401	-16.426
Imposte sul reddito	0	0
Risultato dell'esercizio	-1.401	-16.426

La attuale situazione societaria non consente di coprire i costi generali di struttura con i ricavi provenienti dalle Società operative.

Di conseguenza la differenza tra valore della produzione e costi, compresa anche la perdita di 1.000 migliaia di euro derivante dalla cessione del Loan Videocon Communications Ltd., e la svalutazione di euro 414 migliaia dei crediti vantati verso PIM, é negativa per 4.282 migliaia di euro

I proventi straordinari comprendono la rinuncia crediti di alcuni Soci per euro 10.000 migliaia di euro, la transazione con Assicurazioni Generali S.p.A. per 1.994 migliaia di euro, la rinuncia di Necchi Consulting SA ai crediti per finanziamento vantati nei confronti di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A..) per 315 migliaia di euro, la transazione con creditori Nolitel Italia S.r.l. 206 migliaia di euro, transazioni varie con fornitori e sopravvenienze attive diverse per 358 migliaia di euro. Gli oneri straordinari riflettono la svalutazione del credito verso il Comune di Roma, per la quota interessi, per euro 169 migliaia, e l'accantonamento al fondo rischi ed oneri dell'ammontare di 1.497 migliaia di euro, effettuato a fronte del rischio di regresso derivante dalla cessione del credito verso il Comune di Roma, per la quota capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A.. I motivi per cui si è ritenuto

opportuno riflettere tali oneri nelle componenti straordinarie sono indicati in nota integrativa.

Le svalutazioni delle partecipazioni e degli altri titoli per 7.230 migliaia di euro si riferiscono per 4.156 migliaia di euro ad Elna International Corporation, per 2.323 migliaia di euro ad Applicomp India Ltd., per 331 migliaia di euro a Necchi Consulting SA. e per 420 migliaia di euro a titoli obbligazionari Arché.

Situazione patrimoniale e finanziaria

L'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2004, comprensivo del Prestito Obbligazionario di 15.327 migliaia di euro con scadenza il 1° maggio 2005, ammonta a 23.770 migliaia di euro a cui si contrappone una disponibilità di 72 migliaia di euro.

Debiti finanziari di Gruppo

L'indebitamento finanziario di gruppo ha avuto il seguente andamento:

<i>(migliaia di euro)</i>	31/12/2004	30/06/2004	31/12/2003	31/12/2002
Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.)				
-Prestito Obbligazionario	15.327	15.327	15.327	15.327
- Debiti verso banche	7.236	12.826	17.788	29.778
- Debiti verso Soci		4.000	4.000	3.000
- Debiti altri finanziatori	1.207	2.233	2.585	976
Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.)	23.770	34.386	39.700	49.081
Debiti finanziari delle controllate	324	328	1.889	10.450
Totale debiti finanziari di Gruppo	24.094	34.714	41.589	59.531

L'evoluzione della situazione finanziaria della Società e del Gruppo nel corso dell'esercizio 2004 è stata influenzata da quanto segue:

- rinuncia crediti per 10 milioni di euro da parte di alcuni Soci di riferimento;
- accordo con Assicurazioni Generali S.p.A., garante dei finanziamenti bancari assunti con Banco Popolare di Verona e Novara e Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco che ha consentito, con la cessione del credito vantato da Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) verso il Comune di Roma per 4.131 migliaia di euro ed un versamento di 1.100 migliaia di euro a saldo e stralcio, l'estinzione di debiti finanziari per 7.225 migliaia di euro;

- nei primi mesi del 2004 è stata posta in liquidazione la società Necchi Consulting SA con smobilizzo del patrimonio immobiliare; la controllata ha rinunciato al credito vantato nei confronti di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) per 315 migliaia di euro.

Va segnalato che, rispetto ai precedenti esercizi i dati al 31 dicembre 2003 e successivi non comprendono i Gruppi Nolitel e Rimoldi usciti dal consolidato.

2. RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E CON PARTI CORRELATE

Si evidenziano di seguito i rapporti intrattenuti da Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A..) con le Società del Gruppo e parti correlate.

Si segnala altresì che tutti i rapporti sono regolati da ordini e/o contratti e avvengono a normali condizioni di mercato.

2.1 RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI, CONTROLLATE E COLLEGATE

I rapporti della Vostra Società con le Società direttamente od indirettamente controllate sono consistiti in prestazioni di servizi e nell'assistenza finanziaria e gestionale.

Il dettaglio dei crediti e dei debiti alla data del 31 dicembre 2004 è riportato nella Nota Integrativa.

Nel Conto Economico dell'esercizio 2004 figurano costi e ricavi rilevati nei confronti delle seguenti Società:

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi per prest. e riadd. spese	Acquisto merci e servizi	Interessi attivi	Interessi Passivi
Necchi Macchine per Cucire S.r.l.	63	4		49
Necchi Consulting SA in liquidazione				2
Nolitel Italia S.r.l. in liquidazione				12
Totale	63	4		63

2.2 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il finanziamento, in essere al 31 dicembre 2003, di 4.000 migliaia di euro erogato da alcuni Soci è stato oggetto di rinuncia da parte degli stessi nel corso dell'esercizio 2004, a cui va aggiunta la rinuncia di credito per 6.000 migliaia di euro da parte della Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi).

3. ANDAMENTO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Con riferimento alle Società del Gruppo, Vi forniamo le seguenti informazioni:

3.1 Elna International Corporation

Sinteticamente il bilancio relativo al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2004, comprensivo dei dati economici di Necchi Macchine per Cucire S.r.l. (partecipata indiretta tramite la Elna International Corporation) si presenta come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	Gruppo Elna		Necchi M.p.C. S.r.l.		Società Elna (*)	
	2004	2003	2004	2003	2004	2003
Valore della produzione	20.659	23.525	9.110	9.465	11.549	14.060
Costo della produzione	-21.209	-23.696	-9.519	-9.443	-11.690	-14.253
Risultato operativo	-550	-171	-409	22	-141	-193
Oneri e proventi finanziari	149	86	-26	73	175	13
Oneri e proventi straordinari	-5	540	-6	2	1	538
Risultato ante imposte	-406	455	-441	97	35	358
Imposte sul reddito	-27	-55	-20	-34	-7	-21
Risultato d'esercizio	-433	400	-461	63	28	337
Posizione finanziaria netta	1.057	528	708	165	349	363

(*) i saldi relativi alle Società estere del Gruppo Elna (esclusa quindi la Necchi Macchine per Cucire S.r.l.) sono ottenuti quale differenza fra i saldi del Gruppo Elna complessivi e i saldi relativi alla Necchi Macchine per Cucire S.r.l.

Il Gruppo Elna ha realizzato, nel corso dell'esercizio 2004, un fatturato complessivo di 20.659 migliaia di euro con una perdita consolidata pari a 433 migliaia di euro.

Le vendite di macchine per cucire al di fuori degli U.S.A. hanno avuto un andamento favorevole, con buone prospettive di un'ulteriore crescita; mentre le vendite sul mercato statunitense hanno subito un calo. Dovranno quindi essere riviste le strategie di vendita su tale mercato.

Le vendite di presse sono state superiori a quelle realizzate nel corso del 2003 anche se al di sotto di quanto previsto da un budget ottimistico.

Per quanto attiene Necchi Macchine per Cucire S.r.l. le vendite in Italia sono in leggero calo rispetto all'anno scorso (-8,1%) per una diminuzione dei prezzi medi avvenuta sul mercato. Vista la crisi generale della domanda di beni durevoli di consumo il dato è comunque da considerarsi positivo.

Nel corso dell'esercizio è iniziata la distribuzione di apparecchi per la climatizzazione domestica. Nel corso del 2005 proseguirà questa attività che crea ricavi aggiuntivi ai punti vendita.

All'estero è stata realizzata una consistente commissione per aver ottenuto una importante commessa destinata ad una grande catena di distribuzione tedesca, in sostituzione della fornitura diretta.

Per quanto attiene alla posizione finanziaria netta, il Gruppo Elna, presenta un saldo attivo per un importo pari a 1.057 migliaia di euro e vanta inoltre un credito per finanziamento nei confronti della controllante Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) pari a 948 migliaia di euro.

3.2 NOLITEL ITALIA S.r.l. in liquidazione

Nell'esercizio precedente la partecipazione in Nolitel Italia è stata completamente svalutata in quanto l'attività non era ritenuta strategica per il Gruppo Necchi.

Nolitel Italia S.r.l. è stata posta in liquidazione in data 13 febbraio 2004.

La liquidazione in bonis di Nolitel Italia S.r.l. è garantita da un residuo accantonamento di 1.341 migliaia di euro appostato nel bilancio di Necchi S.p.A..

3.3 NECCHI CONSULTING SA in liquidazione

Questa società, con sede in Lugano, non svolgeva alcuna attività operativa ed è stata posta in liquidazione volontaria in data 26 aprile 2004.

Nel marzo 2004 è stato venduto l'immobile sociale di proprietà.

3.4 APPLICOMP (INDIA) Ltd.

Applicomp (India) Ltd. è una società di diritto indiano controllata dal Gruppo Videocon quotato alla Borsa di Bombay. Si tratta di un business start-up essendo le attività di tale Società (il cui business primario è quello di produrre elettrodomestici destinati prevalentemente al mercato indiano e limitrofi) iniziate nel corso dell'esercizio 2001. Il raggiungimento della piena operatività è previsto per l'anno fiscale 2006/2007.

Lo stabilimento insiste su un'area di 166.000 mq. di cui 47.900 coperti e attualmente produce elettrodomestici con diversi marchi: Videocon, Sansui, Akai e Kenstar.

L'andamento della Applicomp (India) Ltd. nell'esercizio chiuso al 31 luglio 2004, confrontata con il medesimo periodo dell'anno precedente, mostra i seguenti dati salienti espressi in rupie:

<i>(rupie)</i>	31 luglio 2004	31 luglio 2003
Informazioni patrimoniali		
Totale attività correnti	2.819.002.372	2.009.036.702
Totale attività immobilizzate	7.157.443.801	6.656.108.988
Debiti	1.928.423.675	1.524.425.019
Patrimonio netto	8.048.022.498	7.140.720.671
Informazioni economiche		
Ricavi di vendita	5.055.214.872	4.462.448.383
Utili ante imposte	131.400.902	123.073.801
Utile netto (perdita) d'esercizio	(12.309.387)	(*) 87.919.372

(*) L'utile di esercizio riferito all'anno 2003 risulta modificato rispetto a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione dell'esercizio precedente a seguito rettifica delle imposte differite ammontanti a 465.679.676 rupie.

Adottando il cambio al 31 dicembre 2004 si avrebbero i seguenti importi:

<i>(migliaia di euro)</i>	2003/2004	2002/2003
Fatturato	84.725	74.791
Utile netto (perdita) d'esercizio	(206)	1.474

Il fatturato della società Applicomp India Ltd. si è incrementato rispetto all'esercizio precedente del 13,3%.

La percentuale di partecipazione che Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) vanta nei confronti di Applicomp (India) Ltd. è pari al 43,20% del capitale sociale: 59.737.337 azioni su 138.292.837 di azioni componenti il capitale sociale di Applicomp (India) Ltd..

Gli accordi a suo tempo stipulati, anche alla luce della legislazione indiana, prevedono che la Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) arrivi a detenere il 40% di Applicomp (India) Ltd..

Il residuo credito di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) verso Applicomp (India) Ltd. è pari a 6.945 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione, e verrà riconosciuto con il trasferimento di azioni della stessa Applicomp (India) Ltd., come concordato.

Considerando che il concordato preventivo Necchi Compressori S.p.A. è stato regolarmente omologato dal Tribunale di Pavia in data 2 dicembre 2003 sono in via di conclusione le operazioni di smantellamento dei macchinari per il loro trasferimento in India.

Da informazioni ricevute da Applicomp si ha motivo di ritenere che l'operazione sopra citata dovrebbe concludersi entro l'aprile 2005.

4. INVESTIMENTI, ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Per la sua natura di Holding di partecipazioni non si sono resi necessari nell'esercizio significativi investimenti nelle immobilizzazioni materiali.

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Per quanto attiene agli investimenti delle società controllate, si rinvia ai paragrafi della Relazione in cui si commenta l'andamento delle singole Società ed alla Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 AZIONI PROPRIE O DI CONTROLLANTI

Non sono detenute, né lo sono state nel corso dell'esercizio, direttamente o tramite interposta persona o tramite società fiduciaria, azioni proprie.

5.2 PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

In conformità alla delibera CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 si riassume, qui di seguito, l'entità delle partecipazioni nella Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) possedute direttamente o per interposta persona, a fine esercizio dai membri del Consiglio di Amministrazione:

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Ing. G. Beccaria	Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.)	8.241.225	=	=	8.241.225

5.3 INFORMAZIONI DIVERSE

La Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) non ha sedi secondarie. Con riguardo al numero medio dei dipendenti in forza nel corso dell'esercizio si rimanda ai commenti al costo del personale inseriti in nota integrativa.

5.4 PRIVACY

In adempimento alle previsioni di cui all'articolo 6 DPR 318/99 la Società provvederà alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza dei dati. Nell'elaborazione del documento verrà posta particolare attenzione al rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla Legge 675/96 e delle misure minime di sicurezza previste dal DPR 318/99.

6. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI OD ARBITRALI

La Società si è costituita nel giudizio promosso nei suoi confronti dalla Curatela del Fallimento Factor Industriale S.p.A. per richiedere un risarcimento quantificato in 3.615 migliaia di euro.

Dopo la prima udienza di costituzione delle parti, la causa è stata più volte rinviata da prima per il deposito delle memorie difensive e successivamente per l'assunzione dei testi.

Sulla base del parere dei consulenti legali, si conferma la decisione già a suo tempo presa di non stanziare alcun fondo per tale controversia.

Nel procedimento promosso nei confronti della Società, dall'acquirente di una partecipazione della ex controllata Factor Industriale S.p.A., il Tribunale di Roma ha rigettato la richiesta di risarcimento per 5.165 migliaia di euro avanzata nei confronti della Società. La sentenza è stata appellata dall'attore avanti la Corte d'Appello di Roma. Con sentenza emessa nei primi mesi del 2004, e non ancora depositata, la Corte di Appello ha rigettato nuovamente le richieste della Società acquirente della partecipazione e l'ha condannata anche alla rifusione delle spese di causa.

Immobiliare Cometa S.r.l., acquirente di Factor Industriale S.p.A., ha citato in giudizio, innanzi il Tribunale di Roma, Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.), unitamente ad altri soggetti estranei al Gruppo, per chiedere l'annullamento di un contratto di cessione di credito stipulato nel maggio 1998 sulla base di un presunto accordo, peraltro non prodotto in giudizio.

Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) si è costituita in giudizio e ritiene, con ragionevole obiettività, che non sussistano i presupposti per l'appostazione di alcun fondo.
All'udienza del 7 luglio 2004 la causa è stata spedita a sentenza.

Un Azionista, titolare di numero 1.500 azioni, ha citato in giudizio la Società chiedendo l'annullamento delle delibere assunte dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 4 maggio 2002 senza alcuna valida argomentazione, ma richiamando genericamente la mancata certificazione da parte della Società di Revisione.
La Società ha eccepito l'inammissibilità della domanda sia perché presentata fuori termine, ex art. 2377 del Codice Civile, sia perché totalmente priva di causa petendi.
Dopo una prima udienza interlocutoria la causa è stata trattata all'udienza del 9 aprile 2003 con ulteriore rinvio al 26 novembre 2003 e definitivamente rinviata al 25 gennaio 2005 per la precisazioni delle conclusioni e nuovamente rinviata al 6 aprile 2005.

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio ha citato in giudizio la Società per chiedere l'annullamento della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria del 20 novembre 2002 che ha, tra l'altro, ridotto il valore nominale di tutte le categorie di azioni, comprese quindi le numero 450.000 di risparmio non convertibili, da euro 0,50 ad euro 0,25 cadauna sostenendo che sia intervenuta la violazione al cosiddetto privilegio della postergazione nelle perdite degli Azionisti di risparmio.

La Società ritiene di aver correttamente operato alla luce della vigente normativa in materia (Legge Draghi D. Lgs. 58/98), in ciò confortata da autorevoli pareri legali, in quanto la nuova disciplina, in tema di azioni di risparmio, ha rimesso la definizione del sopra citato privilegio all'autonomia statutaria in quanto non più automaticamente riconosciuto dalla legge.

Lo Statuto di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) non riconosce agli Azionisti di risparmio il privilegio della postergazione nelle perdite.

La causa è stata aggiornata al 25 maggio 2005 per la precisazione delle conclusioni.

Con atto notificato il 31 gennaio 2004 CONSOB ha citato in giudizio, innanzi il Tribunale di Pavia, Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) per sentir dichiarare la nullità o comunque l'annullamento della delibera assembleare 26 luglio 2003 che ha approvato il bilancio dell'esercizio sociale 2002.

Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) si è regolarmente costituita in giudizio.

Gli Amministratori di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) tuttavia hanno predisposto una nuova versione del

bilancio 2002 ed a cascata del 2003, che tengono conto delle osservazioni della CONSOB.

Entrambi i bilanci sono stati sottoposti a nuova certificazione e sono stati riapprovati dalla Assemblea degli Azionisti del 24 dicembre 2004.

Factorit S.p.A. ha promosso innanzi il Tribunale di Milano ricorso per D.I., prontamente opposto, in dipendenza di fidejussioni per complessivi euro 6.713.940 rilasciate da Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) a garanzia del credito vantato da Factorit S.p.A. verso Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo.

La garanzia si è successivamente ridotta a 3.500 migliaia di euro avendo Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) beneficiato ex art. 1304 Codice Civile delle transazioni stipulate da primario Istituto di credito coobbligato con Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) a favore di Factorit S.p.A..

Avendo Factorit S.p.A. rinunciato al proprio credito condizionatamente all'omologa del Concordato Preventivo di Necchi Compressori S.p.A. che, in effetti, è stato omologato dal Tribunale di Pavia il 2 dicembre 2003, il credito stesso si è estinto.

Vengono pertanto a cadere anche le garanzie accessorie al credito, quali le fidejussioni.

I legali della Società, previamente consultati, confermano la fondatezza della tesi sopra illustrata.

Pertanto l'impegno fidejussorio originario non viene riportato nei conti d'ordine neppure per l'ammontare ridotto pari a 3,5 milioni di euro.

Per quanto concerne il contenzioso legale in essere con Factorit S.p.A. quest'ultima ha rinunciato a chiedere la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo, opposto da Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.), a fronte della pretesa dell'obbligo fidejussorio della Vostra Società per 3,5 milioni di euro a favore di Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo, si ritiene che la garanzia rilasciata dalla Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) debba ritenersi estinta.

Il Giudice ha rinviato all'udienza del 16 giugno 2005 per esperire il tentativo di conciliazione.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura del 31 dicembre 2004 sono avvenuti i seguenti fatti significativi:

- L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 1° febbraio 2005 ha deliberato il ripianamento delle perdite risultanti al 30 novembre 2004 ammontanti ad euro 11.090.774,29 mediante utilizzo delle riserve pari ad euro 65.166,07- con la riduzione del valore nominale di tutte le nr. 228.506.337 azioni ordinarie e di risparmio in circolazione da euro 0,09 ad euro 0,042 e così per complessivi euro 10.968.304,18 e rinvio a nuovo della residua perdita di euro 57.304,04;
- la medesima Assemblea ha anche deliberato di procedere ad un aumento del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per un importo massimo di euro 4.006.024, da riservare a Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi), che lo ha sottoscritto e versato in data 16 febbraio 2005 a mezzo conferimento di nr. 7.757.600 obbligazioni del Prestito Obbligazionario Necchi S.p.A. 1999-2005 a tasso variabile cum warrants già in portafoglio dell'Istituto, il cui prezzo è stato valutato, da un Perito del Tribunale di Pavia, pari al loro valore nominale;
- l'Assemblea degli Obbligazionisti tenutasi il 15 febbraio 2005 ha modificato l'articolo 7 del regolamento del Prestito Obbligazionario NECCHI 1999-2005 a tasso variabile cum warrants al fine di consentire all'emittente l'intero anticipato rimborso del prestito;
- il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 16 febbraio 2005 ha deliberato di procedere, con decorrenza 21 febbraio 2005, all'integrale rimborso delle obbligazioni in circolazione e non conferite in adesione all'OPA promossa da Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi);
- il Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2005 ha altresì convocato per i giorni 15/16 marzo 2005 un'Assemblea Straordinaria che è stata chiamata, tra l'altro, a deliberare un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, nel limite massimo del 10% del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441 - comma quarto- periodo secondo- C.C. - Detto aumento verrà riservato a Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi).

Manleva rilasciata dalla Controllante

Si segnala inoltre che Nel corso del primo semestre 2005, l'attuale Consiglio di Amministrazione della Società ha ottenuto il rilascio da parte dell'azionista di controllo Banca Popolare Italiana soc. coop. di un impegno a manlevare e tenere indenne la Società per eventuali passività, sopravvenienze passive e/o insussistenze di attivo che dovessero derivare a carico della Società con riferimento a talune

specifiche posizioni e/o rapporti, ove non già coperti da fondi appositamente stanziati nel bilancio relativo all'esercizio 2004. In particolare, la manleva rilasciata ha ad oggetto:

- (i) la questione relativa all'articolato complesso di rapporti con Arché, Rimoldi Necchi, Fallimento Rimoldi Necchi e altri relativamente al complesso immobiliare di Busto Garolfo;
- (ii) il credito della Società nei confronti del Comune di Roma e gli impegni assunti dalla Società verso Assicurazioni Generali a fronte della cessione pro solvendo verso quest'ultima di crediti verso lo stesso Comune di Roma;
- (iii) gli impegni a carico della Società per debiti e/o vertenze delle proprie controllate Nolitel e Necchi Peraro;
- (iv) l'impegno fideiussorio della Società relativamente ad un credito verso Applicomp (India) Ltd. ceduto da Necchi Compressori a Factorit S.p.A. e, successivamente, a BPL Società di Gestione del Credito.

L'impegno di manleva è stato sottoposto dalla Banca ad alcuni specifici vincoli e/o limitazioni, essendo stato previsto che tale manleva è azionabile da parte della Società soltanto nel caso in cui la sopravvenienza passiva e/o l'insussistenza di attivo si realizzi entro il termine di 3 anni dal rilascio della manleva, e che l'impegno è limitato, nel suo ammontare, sino alla concorrenza massima di 10 milioni di euro per tutte le posizioni oggetto della manleva.

Si precisa che, rispetto agli accantonamenti e alle svalutazioni effettuati nell'allegato bilancio con riferimento alle posizioni coperte dalla manleva (credito verso il Comune di Roma, impegno di regresso assunto verso Assicurazioni Generali), trattandosi di posizioni non ancora definite il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto vi siano allo stato i presupposti per iscrivere in bilancio alcun credito della Società nei confronti di Banca Popolare Italiana soc. coop. a valere sulla manleva da quest'ultima rilasciata. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha considerato che, vista l'attuale pendenza delle posizioni in questione, le condizioni per poter azionare la manleva non sono maturate, e di conseguenza non ha iscritto in bilancio alcun credito per attivazione della manleva non essendovi attualmente il necessario requisito della "certezza" del credito ai fini della sua appostazione in bilancio.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Vostra società detiene immobilizzazioni finanziarie (Elna e Applicomp) nelle quali ha rifocalizzato l'ambito della propria attività, vale a dire nel campo delle macchine per cucire famiglia e degli elettrodomestici.

9. PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

l'esercizio sociale, come più sopra illustrato, chiude con una perdita di 1.400.814 euro che Vi proponiamo di rinviare a nuovo.

Milano, 26 luglio 2007

Il Consiglio di Amministrazione

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2004

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. (ex NECCHI Società per Azioni)

STATO PATRIMONIALE		
<i>(importi in euro)</i>		
ATTIVO	31-dic-2004 (riapprovato)	31-dic-2003
B) IMMOBILIZZAZIONI		
B) I Immobilizzazioni immateriali		
B) I 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.884	5.322
B) I 7) Altre	27.700	37.844
Totale immobilizzazioni immateriali	30.584	43.166
B) II Immobilizzazioni materiali		
B) II 4) Altri beni	58.569	100.563
Totale immobilizzazioni materiali	58.569	100.563
B) III Immobilizzazioni finanziarie		
B) III 1a) Partecipazioni in imprese controllate	13.858.242	18.345.381
B) III 1b) Partecipazioni in imprese collegate	11.410.526	13.578.561
B) III 2b) Crediti verso imprese collegate oltre l'anno	6.945.558	6.747.026
B) III 2d) Crediti verso altri, quota scadente oltre l'anno		5.015.888
Totale immobilizzazioni finanziarie	32.214.326	43.686.856
Totale immobilizzazioni	32.303.479	43.830.585
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C) II Crediti		
C) II 1) Crediti verso clienti esigibili entro l'anno	437.025	21.691
C) II 4bis) Crediti tributari	10.041	118.799
C) II 5) Crediti verso altri esigibili entro l'anno	986.185	7.527.598
C) II 5) Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	136	276
Totale crediti	1.433.387	7.668.364
C) III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C) III 4) Altre partecipazioni	14.631	439.379
C) III 6) Altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.631	439.379
C) IV Disponibilità liquide		
C) IV 1) Depositi bancari e postali	71.468	986.449
C) IV 3) Denaro e valori in cassa	408	529
Totale disponibilità liquide	71.876	986.978
Totale attivo circolante	1.519.894	9.094.721
D) Ratei e risconti	18.983	124.677
Totale Attivo	33.842.356	53.049.983

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. (ex NECCHI Società per Azioni)

STATO PATRIMONIALE		
<i>(importi in euro)</i>		
PASSIVO	31-dic-2004 (riapprovato)	31-dic-2003
A) PATRIMONIO NETTO		
A) I Capitale	20.565.570	57.126.584
A) IV Riserva Legale	65.166	65.166
A) VIII Utili (-perdite) a nuovo	-17.006.236	-37.141.005
A) IX Utile (-perdita) dell'esercizio	-1.400.814	-16.426.246
Totale Patrimonio Netto	2.223.686	3.624.499
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
B) 3) Altri fondi rischi	3.491.752	5.104.372
Totale fondi per rischi ed oneri	3.491.752	5.104.372
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.	146.370	166.350
D) DEBITI		
D) 1) Obbligazioni scadenti entro l'anno	15.327.062	
D) 1) Obbligazioni scadenti oltre l'anno		15.327.062
D) 3) Debiti verso soci per finanziamenti		4.000.000
D) 4) Debiti verso banche esigibili entro l'anno	7.236.212	17.788.172
D) 4) Debiti verso banche esigibili oltre l'anno		
D) 5) Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'anno	1.206.812	2.584.482
Totale debiti finanziari	23.770.086	39.699.716
D) 6) Acconti esigibili entro l'anno	6.197	6.197
D) 7) Debiti verso fornitori	2.681.929	1.808.710
D) 9) Debiti verso imprese controllate esigibili entro l'anno	947.984	1.698.268
D) 12) Debiti tributari	37.208	221.458
D) 13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	18.787	38.116
D) 14) Altri debiti esigibili entro l'anno	233.077	133.918
Totale complessivo debiti	27.695.268	43.606.383
E) Ratei e risconti	285.280	548.379
Totale Passivo e Patrimonio Netto	33.842.356	53.049.983

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. (ex NECCHI Società per Azioni)

STATO PATRIMONIALE		
<i>(importi in euro)</i>		
CONTI D'ORDINE	31-dic-2004 (riapprovato)	31-dic-2003
Garanzie prestate:		
Fidejussioni a favore di terzi	2.986.638	4.602.211
Fidejussioni a favore di terzi per conto di Società controllate	1.503.800	1.503.800
Obbligazioni a garanzia	-	-
	4.910.438	6.106.011
Altri conti d'ordine:		
Crediti ceduti	179.000	5.344.219
Capitale sociale al servizio dei portatori di warrant	9.955.755	9.955.755
	10.134.755	15.299.974
Totale conti d'ordine	15.045.193	21.405.985

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. (ex NECCHI Società per Azioni)

CONTO ECONOMICO		
<i>(importi in euro)</i>		
	Eserc. 2004 (riapprovato)	Eserc. 2003
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	
A) 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
A) 2)	Variaz. delle riman. di prod. in corso di lav., sem. e finiti	
A) 5)	792.055	2.383.302
	792.055	2.383.302
	Totale valore della produzione	
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	
B) 6)	Costi per materie prime, suss., di consumo e merci	
B) 7)	1.613.791	1.293.751
B) 8)	1.041.883	1.032.947
B) 9)	Costi del personale:	
B) 9) a)	238.254	458.958
B) 9) b)	75.234	147.685
B) 9) c)	18.207	39.025
B) 9) e)	4.284	62
	335.979	645.730
	Totale costi del personale	
B) 10)	Ammortamenti e svalutazioni:	
B) 10) a)	12.582	12.508
B) 10) b)	12.433	43.284
B) 10) c)		991.641
B) 10) d)	431.461	18.902
	456.476	1.066.335
	Totale ammortamenti e svalutazioni	
B) 12)	-	-
B) 13)	549.560	477.107
B) 14)	1.076.254	530.006
	5.073.943	5.045.876
	Totale costi della produzione	
	-4.281.888	-2.662.574
	Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. (ex NECCHI Società per Azioni)

CONTO ECONOMICO			
(importi in euro)			
		Eserc. 2004 (riapprovato)	Eserc. 2003
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C) 15)	Proventi da partecipazioni in altre imprese	265	158
	Totale proventi da partecipazioni	265	158
C) 16) a)	Altri proventi finanziari da cred. iscr. Nelle immobilizzazioni	70.965	145.811
C) 16) c)	Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		3.301
C) 16) d)	Proventi finanziari diversi da altri	218.728	448.892
	Totale altri proventi finanziari	289.693	598.004
C) 17)	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	-62.522	-123.104
C) 17)	Interessi e oneri finanziari verso altri	-1.204.301	-2.881.112
	Totale oneri finanziari	-1.266.823	-3.004.216
C) 17bis)	Utili e perdite su cambi	-38.178	
	Totale utili e perdite su cambi	-38.178	
	Totale proventi e oneri finanziari	-1.015.043	-2.406.054
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
D) 19) a)	Svalutazione di partecipazioni	-6.809.853	-11.453.275
D) 19) c)	Svalutazione di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-420.000	-
	Totale rettifiche di attività finanziarie	-7.229.853	-11.453.275
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E) 20)	Proventi		
E) 20) a)	Plusvalenze da alienazioni di immobiliz. materiali	2.150	6.510
E) 20) c)	Vari	12.871.318	2.208.086
	Totale proventi straordinari	12.873.468	2.214.596
E) 21)	Oneri		
E) 21)	Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni	-4.883	
E) 21)	Minusvalenze da alienazioni di immobiliz. materiali	-35.209	
E) 21)	Imposte relative a esercizi precedenti		-86.983
E) 21) c)	Oneri straordinari vari	- 1.707.406	-2.031.956
	Totale oneri straordinari	- 1.747.498	-2.118.939
	Totale delle partite straordinarie	11.125.970	95.657
	Risultato prima delle imposte	-1.400.814	-16.426.246
E) 22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticip.	-	-
E) 23)	Utile (- Perdita) dell'esercizio	-1.400.814	-16.426.246

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. (ex NECCHI Società per Azioni)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO della società Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) AL 31 DICEMBRE 2004

PREMESSA

In data 20 febbraio 2007 il Tribunale di Pavia, in merito alla vertenza Partecipazioni Italiane/Consob (RG 3524/2005 – Impugnativa bilancio 2004), ha emesso una sentenza che ha decretato la nullità della delibera adottata dall'assemblea ordinaria della Società in data 22 marzo 2005, di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, e conseguentemente del bilancio consolidato alla stessa data, “non essendo tale bilancio conforme agli artt. 2423 c.c. 2423 bis, comma I, n. 1, c.c. e 2424 bis, comma III cc, 2426, comma I, n. 8, c.c. a causa della valutazione non prudente dei crediti nei confronti di E.R.C., del Comune di Roma (per interessi e rivalutazione) e di PIM. nonché a causa della mancata appostazione di un fondo rischi con riguardo al credito nei confronti del Comune di Roma (per la parte capitale) e per gli oneri derivanti dal contratto di locazione con Arché S.p.A.”. .”. Con la medesima sentenza, il Tribunale di Pavia ha inoltre dichiarato “la non conformità alla legge del bilancio consolidato del Gruppo Partecipazioni Italiane al 31 dicembre 2004 a causa delle violazioni delle norme indicate ... [in precedenza] nonché dell’art. 29 del D. Lvo. n. 127/1991”.

Al fine di recepire il dispositivo della sentenza del Tribunale di Pavia, precedentemente richiamato, gli attuali Amministratori di Partecipazioni Italiane S.p.A. (in precedenza e fino al 22 marzo 2005 “Necchi S.p.A.”; in tale data la Società ha modificato la propria denominazione sociale nell’attuale), nominati in data 22 marzo 2005, dall’Assemblea degli Azionisti e formalmente insediati in data 31 marzo 2005, hanno apportato, al bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, le modifiche evidenziate nel prospetto che segue, in relazione alle sole voci oggetto del dispositivo della suddetta sentenza. A tali fini, gli Amministratori hanno considerato tutte le informazioni disponibili, derivanti sia dalle scelte effettuate dagli stessi in merito all’indirizzo dell’attività della Società, sia ad eventi che si sono nel frattempo verificati con riguardo alle suddette voci.

<i>(migliaia di euro)</i>	
Risultato economico 2004 da bilancio approvato dall'assemblea ordinaria di Partecipazioni Italiane S.p.A. (già Necchi S p.A.) in data 22 marzo 2005	5.887
Rettifiche:	
• storno sopravvenienza ERC	-4.995
• svalutazione credito verso Comune di Roma per la sorte interessi	-169
• accantonamento rischi di regresso verso Assicurazioni Generali	-1.497
• svalutazione credito PIM	-207
• svalutazione titoli Arche'	-420
Risultato economico 2004 rettificato (perdita)	-1.401

La presente nota integrativa riporta pertanto il contenuto della nota integrativa inclusa nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004, approvato dall'assemblea ordinaria della Società in data 22 marzo 2005, modificato in relazione alle sole voci oggetto di rettifica.

1. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico viene riportato, a fini comparativi, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente riapprovata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 dicembre 2004.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, che non compaiono in bilancio, hanno saldo uguale a zero nell'esercizio in corso e nell'esercizio precedente. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge. Nella Nota Integrativa gli importi vengono espressi in migliaia di euro.

Nel rispetto delle norme del D.Lgs. 127/91 la Vostra società ha predisposto il Bilancio Consolidato di Gruppo, che consente di fornire adeguate informazioni sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

2. INFORMAZIONI GENERALI

La Società è una holding di partecipazioni industriali la cui attività consiste essenzialmente nella prestazione di servizi e nella direzione e coordinamento delle Società controllate.

Dopo l'uscita dal settore delle macchine per cucire industriali e la messa in liquidazione di Nolitel Italia S.r.l., deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 13 febbraio 2004, ma di fatto già avviata nel 2003, il Gruppo ha operato nel 2004 nei seguenti settori:

- Macchine per cucire per famiglia tramite il Gruppo Elna International Corporation;
- Elettrodomestici e componenti tramite la partecipazione di minoranza in Applicomp India Ltd., società appartenente al Gruppo indiano Videocon.

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, sono in corso le operazioni per l'integrazione con il Gruppo Bormioli, operante nel settore del vetro cavo.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Per la redazione del bilancio si è avuto riguardo ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché della comparabilità e della continuità di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione adottati, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ove non specificatamente indicato nel commento delle singole voci dello Stato Patrimoniale, non vi sono crediti o debiti con scadenza superiore ai cinque anni.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua utilità.

Le aliquote di ammortamento applicate nel 2004, sul costo originario, sono state le seguenti:

concessioni, licenze, marchi	20%
altre	dal 13 al 17%

Immobilizzazioni materiali: sono valutate al costo di acquisto, incrementato dalla rivalutazione per conguaglio monetario effettuata ai sensi della legge 19 marzo 1983 n. 72 e diminuito delle quote di ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo tale che il costo delle immobilizzazioni sia sistematicamente ridotto in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate nell'esercizio 2004 sono state le seguenti:

mobili ed arredi	12%
macchine ufficio elettriche ed elettroniche	20%
automezzi	25%

Eventuali costi di manutenzione vengono capitalizzati se aventi carattere incrementativo, in quanto allungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo incremento della capacità produttiva o della sicurezza.

Per gli acquisti dell'esercizio l'aliquota di ammortamento è ridotta alla metà.

Partecipazioni: le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato, ove necessario, per perdite permanenti di valore.

Evidenziamo che la partecipazione in Nolitel Italia S.r.l., Società in liquidazione, è stata completamente svalutata nell'esercizio scorso.

La partecipazione in Elna International Corporation è stata valutata al costo di acquisto o sottoscrizione, successivamente ridotto allineandola al patrimonio netto sottostante per tener conto delle riduzioni del netto patrimoniale considerate perdite di natura durevoli (principio contabile n. 21).

Tale metodo ha determinato l'assunzione, nel bilancio della controllante, del patrimonio netto contabile del sub consolidato della controllata per la quota di competenza, rettificato per tener conto del maggior costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione rispetto al valore contabile della frazione di patrimonio netto, attribuito alle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzato.

Inoltre è stata effettuata, su base prudenziale, una ulteriore rettifica in diminuzione del valore di tale immobilizzazione finanziaria per 5.358 migliaia di euro (di cui 1.934 migliaia di euro con effetto sul conto economico dell'esercizio) per recepire un minor valore dei beni immateriali stante il trend della attività e del settore di appartenenza particolarmente vulnerabile all'andamento della ragione di cambio con il dollaro statunitense per le aree di commercializzazione del prodotto

La partecipazione in Applicomp India Ltd. è stata valutata al costo di acquisto, rettificato per perdite permanenti di valore calcolate sulla base del patrimonio netto della collegata al 31 luglio 2004 (ultimo bilancio approvato) convertito al cambio di fine esercizio.

Crediti: sono iscritti al presunto valore di realizzo; il valore nominale viene pertanto adeguato attraverso costituzione di apposito fondo svalutazione per tener conto delle valutazioni di recuperabilità degli stessi.

Altri titoli: sono valutati al minore tra costo e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e risconti: comprendono quote di costi o di proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Debiti: sono iscritti al loro valore nominale.

Fondo trattamento di fine rapporto: è calcolato sulla base dei diritti maturati dai dipendenti alla chiusura dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti ed accordi sindacali in essere.

Fondi rischi ed oneri: tale voce accoglie costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Conti d'ordine: sono iscritti al valore nominale e rappresentano gli impegni e le garanzie assunte e rilasciate dalla Società.

Ricavi: i ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che si identifica solitamente con la consegna o la spedizione dei beni; i ricavi per servizi sono riconosciuti al momento della effettuazione delle prestazioni di servizio.

Costi d'esercizio: sono stati rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito ed altre imposte: le imposte sul reddito sono calcolate in base ad una realistica previsione dell'onere fiscale tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte prepagate sono riconosciute in bilancio solo quando rappresentano anticipazioni di probabile recuperabilità.

Di conseguenza non sono stati contabilizzati i futuri benefici derivanti dalle perdite fiscali esposte nella dichiarazione dei redditi degli esercizi 2002 e 2003 e nella bozza di dichiarazione per l'esercizio 2004 (pari complessivamente a circa 65 milioni di

euro) in quanto la loro recuperabilità non è certa, stante i dubbi interpretativi sulla normativa fiscale di riferimento relativamente al piano di ristrutturazione societaria. Non sono stati poi, prudentemente, contabilizzati i potenziali futuri benefici fiscali netti derivanti dalle variazioni temporanee degli imponibili fiscali dovuti prevalentemente ad accantonamenti tassati e svalutazione di partecipazioni detraibili in futuri esercizi, per complessivi circa 27 milioni di euro, per le incognite legate alle prospettive reddituali ed alle future politiche fiscali del Gruppo.

La Società, infine, si è avvalsa della facoltà introdotta dalle Leggi n. 289/2002 e n. 350/2003 relative alle sanatorie fiscali, aderendo al “Condono Tombale” per quanto riguarda le Imposte Dirette fino all’esercizio 2001 e l’IVA sino all’esercizio 2002.

Operazioni in valuta: i crediti ed i debiti in divisa estera sono contabilizzati al cambio del giorno dell'operazione.

Alla data del 31 dicembre 2004 non vi erano in essere posizioni creditorie o debitorie in valuta estera.

3.bis TRANSIZIONE AGLI IAS/IFRS

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, le società europee le cui azioni sono negoziate su un mercato regolamentato sono tenute ad adottare gli standard contabili IAS/IFRS per la redazione dei bilanci consolidati del 2005.

Per le Società quotate il decreto legislativo, attualmente ancora in bozza ed in attesa di prossima approvazione definitiva, prevede l’obbligatorietà dell’utilizzo dei principi contabili internazionali nella redazione del bilancio consolidato per il 2005 e la facoltà del loro utilizzo per il bilancio civilistico del medesimo esercizio.

Per ottemperare alla raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators), di cui la Consob fa parte, si riassumono di seguito le modalità con cui il Gruppo Necchi intende affrontare la transizione agli IAS/IFRS.

Il Gruppo ha iniziato un programma di implementazione degli IAS/IFRS.

Alla data di chiusura dell’esercizio 2004:

- sono state identificate le principali differenze tra i criteri contabili attualmente seguiti dal Gruppo Partecipazioni Italiane, in conformità alle norme di legge sul

bilancio interpretate e integrate secondo i principi contabili italiani, e le disposizioni degli IAS/IFRS applicabili;

- il piano di azione volto a delineare gli interventi necessari ad adeguare i processi e i sistemi aziendali del Gruppo ha subito un rallentamento per il rilevante impatto che avrà sul Gruppo l'attuazione del piano di riorganizzazione societaria. Il nuovo management rivedrà gli interventi alla luce della nuova composizione del Gruppo, in modo da renderli atti a redigere, nel 2005, il bilancio consolidato secondo gli IAS/IFRS, e a consentire l'elaborazione delle informazioni relative all'esercizio 2004, da presentare ai fini comparativi.

Si espongono, nel seguito, le principali differenze in materia di principi contabili che si ritiene potranno derivare dall'adozione dei nuovi standard.

Principi generali

Le modifiche più significative rispetto ai principi generali di redazione del bilancio secondo le attuali regole codicistiche sono riconducibili alla funzione informativa di più ampia portata assegnata al bilancio dagli IAS/IFRS. Infatti, secondo gli IAS, il bilancio (compreso quello consolidato) deve fornire informazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico dell'esercizio e sulle variazioni nella situazione finanziaria di un'impresa, che siano utili a una vasta gamma di utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico.

Quest'obiettivo di più vasta portata del bilancio viene perseguito dagli IAS/IFRS affiancando al modello del costo storico, che rimane valido per le valutazioni di componenti significative del bilancio (ad es. immobilizzazioni materiali e immateriali), i modelli del "*fair value*" (soprattutto per gli strumenti finanziari) e del "*present value*" (per i fondi a medio-lungo termine).

Inoltre:

- al principio della prevalenza della forma sulla sostanza, tipico dell'attuale sistema, si sostituisce quello della sostanza sulla forma (ad es. nella rappresentazione del leasing);
- all'iscrizione e allo storno di certe operazioni al momento del trasferimento della proprietà si sostituisce quello del trasferimento dei rischi e dei benefici (ad es. nelle operazioni di cessione dei crediti).

L'applicazione di questi nuovi principi si dovrebbe tradurre in risultati più rappresentativi della realtà aziendale, anche se gli stessi potranno risultare più volatili di quelli attuali.

Immobilizzazioni immateriali

In applicazione dello IAS 38, la maggior parte dei costi di impianto e di ampliamento, difformemente dalle norme italiane attuali, sono imputati a conto economico quando sostenuti. I costi di impianto e ampliamento relativi ad aumenti di capitale sociale, operazioni di finanziamento e simili, sono portati a riduzione delle relative riserve di patrimonio netto o dei finanziamenti emessi.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti indicati dallo IAS 38 sono invece obbligatoriamente capitalizzati; gli altri costi di ricerca e sviluppo sono contabilizzati nel conto economico, quando sostenuti. Le attuali norme italiane prevedono di norma l'imputazione dei costi sia di ricerca che di sviluppo a conto economico.

La modifica in corso di approvazione all'attuale principio IAS 38 introdurrà il concetto di immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, che perciò non sarà più assoggettata ad ammortamento; tale principio si estende anche all'avviamento derivante da operazioni di "*business combinations*". Tali immobilizzazioni dovranno essere annualmente assoggettate a test di *impairment* a livello del più piccolo aggregato di beni i cui flussi di cassa sono largamenti autonomi rispetto ad altri flussi di cassa (*cash generating unit*), confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore di mercato o "*valore d'uso*".

I costi per il software sono capitalizzabili in bilancio nella misura in cui generino benefici economici futuri maggiori di quelli stimati originariamente.

Immobilizzazioni materiali

Secondo lo IAS 16 nella versione recentemente modificata, le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali comprende, tra l'altro, i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione dell'immobilizzazione e la bonifica del luogo da accantonare in uno specifico fondo; l'accantonamento al fondo è effettuato sulla base del valore attuale dei costi da sostenere, considerando il rilevante periodo di tempo che intercorre tra la data di rilevazione e quella di sostenimento.

Le suddette problematiche non dovrebbero dar luogo a differenze rispetto ai principi contabili italiani adottati dal Gruppo.

Strumenti finanziari

Secondo le disposizioni della versione dello IAS 39 “*Financial Instruments: Recognition and Measurement*” approvata dallo IASB nel dicembre 2003, gli strumenti finanziari, in funzione della destinazione data dall’impresa all’investimento, sono classificati in:

- (i) attività/passività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico;
- (ii) investimenti da detenersi sino alla scadenza;
- (iii) finanziamenti e crediti;
- (iv) attività finanziarie disponibili per la vendita.

La prima categoria ricomprende prevalentemente le attività finanziarie destinate ad attività di negoziazione, valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Gli investimenti da detenersi sino alla scadenza e i finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzabile secondo una metodologia basata sul calcolo del tasso effettivo di interesse; le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto. I principi contabili italiani, invece, non prevedono tuttora la valutazione al *fair value* (ad eccezione di un’opzione concessa agli istituti di credito per i titoli del circolante), né la categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Rimanenze

Secondo il nuovo IAS 2, approvato dallo IASB nel corso del mese di dicembre 2003, la valutazione delle rimanenze secondo il metodo LIFO non è più consentita; i soli criteri ammessi sono il FIFO e il costo medio ponderato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell’impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Benefici successivi al rapporto di lavoro

In base allo IAS 19, il TFR è classificabile come un “post-employment benefit”, del tipo “defined benefit plan”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato al futuro per stimare l’ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato utilizzando il “Projected unit credit method” per fare una

ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro nel periodo corrente e passato.

Lo IAS 19 relativo al trattamento contabile degli Employee Benefits ha quindi sancito definitivamente la non accettabilità della contabilizzazione della passività secondo la prassi italiana, in base alla quale viene iscritto in bilancio l'importo del TFR maturato ipotizzando che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio. Alla data di transizione andrà quindi ricalcolato, per ciascun dipendente, il valore attuale della passività secondo le regole dello IAS 19.

Svalutazione di attività (impairment)

Se non diversamente stabilito dai singoli principi contabili applicabili, gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*impairment*") delle immobilizzazioni in presenza di indizi che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Tale verifica deve essere comunque effettuata annualmente, anche in assenza di indicatori, nei seguenti casi:

- per le attività immateriali con vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso, e
- per il goodwill (avviamento) acquisito in un'operazione di business combinations.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene.

Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione al tasso WAAC (costo medio ponderato del capitale) dell'impresa (o altro tasso definito internamente) dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il primo bilancio, annuale o infrannuale, redatto secondo gli IAS/IFRS dovrà contenere la dichiarazione, esplicita e senza riserve, di adesione a tutte le disposizioni dei principi in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento e dovrà includere almeno un periodo di confronto redatto con criteri omogenei.

Prima applicazione dei principi contabili internazionali

Alla data di transizione ai nuovi principi, che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto (nel caso del Gruppo Partecipazioni Italiane è il 1° gennaio 2004), verrà redatta una situazione patrimoniale che:

- rileva tutte e solo le attività e passività considerate tali in base ai nuovi principi;
- classifica e valuta le attività e le passività per i valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi IAS/IFRS fossero stati applicati fin dall'origine.

L'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e passività ai nuovi principi è rilevato a patrimonio netto.

L'adozione retroattiva degli IAS è soggetta a esenzioni quando determina costi superiori ai benefici informativi prodotti. I casi di esenzioni riguardano tra l'altro:

- (i) le operazioni di aggregazione di imprese (*business combinations*),
- (ii) la determinazione del costo storico, per le immobilizzazioni materiali e immateriali,
- (iii) le operazioni di copertura,
- (iv) l'applicazione del metodo del corridoio nel calcolo dei benefici successivi ai rapporti di lavoro,
- (v) il calcolo delle differenze di conversione dei bilanci in valuta estera,
- (vi) la separazione delle componenti relative alle passività e all'equity in strumenti finanziari complessi in certe situazioni.

4. OMOGENEITA' DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

I criteri di valutazione adottati sono i medesimi dell'esercizio precedente.

5. COMPARABILITA' DEI DATI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2423 ter del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, viene indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente riapprovato con Assemblea degli Azionisti del 24 dicembre 2004.

6. RAGIONI DELLE PIU' SIGNIFICATIVE VARIAZIONI DI BILANCIO

Ai fini di evidenziare e commentare in modo organico e strutturato le più significative variazioni delle voci di bilancio, diamo qui di seguito il prospetto relativo al rendiconto finanziario:

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(migliaia di euro)</i>		
	Eserc. 2004 seconda approvazione	Eserc. 2003
Risultato netto d'esercizio	-1.401	-16.426
Ammortamenti immobilizzazioni	25	56
Svalutazione immobilizzazioni		992
Accantonamento fondo trattamento fine rapporto	18	39
Rettifiche valore attività finanziarie	6.810	7.226
Capitale e circolante netto generato (-assorbito) dalla gestione reddituale	5.452	-8.113
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Disinvestimenti netti in immobilizzazioni materiali	30	
Diminuzione crediti esigibili oltre l'anno	5.016	13.498
Diminuzione crediti verso collegate esigibili oltre l'anno		4.266
Incremento per accantonamenti fondo rischi	1.997	
Totale fonti di finanziamento	12.495	9.651
IMPIEGHI		
Acquisizione di partecipazioni e sottoscrizioni	155	4.598
Incremento crediti verso collegate oltre l'anno	198	
Diminuzioni debiti verso controllate e collegate esigibili oltre l'anno		516
Diminuzione debiti verso banche oltre l'anno		2.508
Riclassificazione a breve termine prestito obbligazionario	15.327	
Utilizzo fondi rischi	3.610	363
Liquidazione trattamento fine rapporto e trasferimenti	37	207
Totale impieghi	19.327	8.192
Totale aumento (-diminuzione) capitale circolante netto	-6.832	1.459
DETTAGLIO VARIAZIONI NEI COMPONENTI DI CAPITALE DEL CIRCOLANTE NETTO		
Attività a breve		
Crediti verso clienti, controllate e collegate	415	
Attività finanziarie nette che non costituiscono immobilizzazioni	-424	-5.116
Altre attività a breve e disponibilità liquide	-7.671	-900
Totale variazioni attività a breve	-7.680	-6.016
Passività a breve		
Debiti finanziari scadenti nei 12 mesi	-603	-6.873
Debiti verso fornitori, controllate e collegate	123	-88
Altre passività a breve	-368	-514
Totale variazioni passività a breve	-848	-7.475
Totale aumento (-diminuzione) circolante netto	-6.832	1.459

DETTAGLI E COMMENTI ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

NOTA: Si segnala che, nel raffronto con il bilancio dell'esercizio precedente, i dati al 31 dicembre 2003 si riferiscono al bilancio riapprovato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 dicembre 2004.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I) Immobilizzazioni immateriali

<i>(migliaia di euro)</i>	Costo originario	Saldo 31.12.03	Incrementi	Ammort.	Svalutazioni	Saldo 31.12.04
Altre :						
- Concessioni, licenze, marchi	10	5		-2		3
- Sistem. e spostamento uffici	67	38		-10		28
Totale immobilizz. immateriali	77	43		-12		31

B II) Immobilizzazioni materiali

<i>(migliaia di euro)</i>	Immobilizzazioni lorde	Fondi ammortamento	Immobilizzazioni nette
Altri beni :			
- Automezzi	63	28	35
- Mobili, arredi	38	22	16
- Macchine elettroniche	78	71	7
Totale immobilizzazioni materiali	179	121	58

Immobilizzazioni lorde

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo 31.12.03		Acquisiz.	Decrem.	Saldo 31.12.04	
	Costo	Rival.			Costo	Rival.
Automezzi	164		40	-141	63	
Mobili, arredi	32	6	5	-5	32	6
Macchine elettroniche	77		1		78	
Tot. immobiliz. materiali	273	6	46	-146	173	6

Fondi ammortamento

<i>(migliaia di euro)</i>	Fondi 31.12.2003	Ammort.	Decrementi	Fondi 31.12.2004
Automezzi	88	5	-65	28
Mobili, arredi	23	3	-4	22
Macchine elettroniche	67	4		71
Totale	178	12	-69	121

Si precisa che sui beni tuttora esistenti nel patrimonio aziendale sono state effettuate rivalutazioni per complessive 6 migliaia di euro in ottemperanza dell'art. 10 della legge 72/1983.

B III 1) Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

In imprese controllate

<i>(migliaia di euro)</i>	Valore di bilancio	Capitale sociale partecipata	Risultato esercizio	Patrimo- nio netto	Quota di possesso	Valutaz. metodo patrimonio netto
Elna International Corp. - USA	13.858	14.713	-433	13.738	66,66%	13.858

Nel periodo si sono avuti i seguenti movimenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Quota di possesso	Valore	Valore al 31.12.2003
Elna International Corporation			
Saldo al 31 dicembre 2003		18.014	
Svalutazione		-4.156	
Saldo al 31 dicembre 2004	66,66%		13.858
Necchi Consulting SA in liquidazione			
Saldo al 31 dicembre 2003 (azioni da 1.000 Fr. Sv.)		331	
Svalutazione		-331	
Saldo al 31 dicembre 2004	100%		0
Totale			13.858

Per quanto attiene alla partecipazione in Elna International Corporation si fa riferimento a quanto già indicato in sede di commento alla Relazione sulla gestione ed al bilancio consolidato.

La valutazione di tale partecipazione, analogamente all'esercizio precedente, è stata allineata al minor valore determinato con il metodo del patrimonio netto, così applicato:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2004	31.12.2003
Quota del 66,66% del patrimonio netto nel sub-consolidato Elna a fine esercizio	9.158	9.567
Maggior costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto contabile	16.711	16.711
Svalutazione brevetti/marchi/avviamento	-5.358	-3.424
Ammortamento accumulato del maggior costo	<u>-6.653</u>	<u>-4.840</u>
Valutazione secondo il metodo del patrimonio netto	13.858	18.014

La valutazione con il metodo del patrimonio netto ha comportato un onere a carico dell'esercizio di 4.156 migliaia di euro ed una svalutazione complessiva rispetto al prezzo d'acquisto (27.670 migliaia di euro) pari a 13.812 migliaia di euro, di cui 5.358 migliaia di euro per recepire un minor valore dei beni immateriali iscritti nel bilancio consolidato, stante il trend delle attività e del settore di appartenenza particolarmente vulnerabile all'andamento della ragione di cambio con il dollaro statunitense per le aree di commercializzazione del prodotto.

La partecipazione in Necchi Consulting SA è stata completamente svalutata per tener conto della messa in liquidazione della società controllata avvenuta in data 26 aprile 2004.

Con Assemblea Straordinaria del 13 febbraio 2004 è stata decisa la messa in liquidazione della società Nolitel Italia S.r.l., che peraltro era già stata completamente svalutata nell'esercizio scorso.

Negli esercizi precedenti era stata svalutata la partecipazione nella controllata Rimoldi Necchi S.r.l. (dichiarata fallita con sentenza del 27 novembre 2003 del Tribunale di Milano).

In imprese collegate

Trattasi della partecipazione in Applicomp (India) Ltd., i cui dati più significativi sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Valore di bilancio	Capitale sociale collegata	Risultato esercizio (*)	Patrimonio netto	Quota di possesso	Valutaz. al P. N.
Applicomp (India) Ltd. Ahmednagar -India-	11.411	23.178	-206	26.674	43,20%	11.411

(*) Bilancio al 31 luglio 2004 convertito al cambio del 31 dicembre 2004

La partecipazione in tale Società collegata viene valutata con il criterio del costo di acquisizione o sottoscrizione, ridotto per perdite permanenti di valore di 2.323 migliaia di euro, sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalla società al 31 luglio 2004, convertendo il patrimonio netto al cambio di fine esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2004, in compensazione di ragioni creditorie, sono pervenute n. 820.000 azioni Applicomp (India) Ltd. che hanno incrementato la percentuale della nostra partecipazione al 43,20% dell'intero capitale.

Altre informazioni sulla collegata sono espone nella Relazione sulla Gestione.

Partecipazioni in Società indirettamente controllate:

Con riferimento alle imprese controllate indirettamente le informazioni previste dall'art. 2427 n. 5 del Codice Civile vengono qui di seguito riportate:

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Risultato 2004	Patrim. netto	%	Risultato pro-quota	Patrim. netto Pro-quota
<i>(valuta locale/migliaia)</i>								
Controllate da Elna International Corporation:								
Elna Int. Corp. SA	Plans Les Ouates (CH)	Fr. Sv.	1.450	464	2.073	66,66	309	1.382
Elna Inc.	Minneapolis (USA)	Usa\$	18	-327	-394	66,66	-218	-263
Ha Quality Home Products	Missisauga (Canada)	Can\$		0	26	66,66	0	17
Elna Australia Pty Ltd.	Sidney (Australia)	Aus\$	4.246	0	0	66,66	0	0
Elnapress Direct UK Ltd.	Bromley (GB)	Lgs	10	-179	-834	66,66	-119	-556
Necchi M.p.C. S.r.l.	Pavia	euro	12.911	-461	11.622	66,66	-307	7.747

B III 2b) Crediti verso imprese collegate, quota scadente oltre l'anno

Ammontano a 6.945 migliaia di euro e sono tutti crediti relativi ad Applicomp (India) Ltd., così formatasi:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2004	31.12.2003
Cessioni Necchi Compressori S.p.A.	6.999	7.153
Ex finanziamento E.R.C. S.r.l.	-	5.165
Cessione Necchi Compressori S.p.A.	-	3.615
Trasferimento Paramount Global Ltd.	257	257
	7.256	16.190
Svalutazioni crediti	0	-8.780
Attualizzazione crediti	-311	-663
	6.945	6.747

L'importo di 6.999 migliaia di euro è relativo ad una cessione di un credito vantato nei confronti di Applicomp (India) Ltd. da parte di Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo, credito sorto in esercizi precedenti per cessione di macchinari e da trasformarsi in azioni Applicomp (India) Ltd..

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati 154 migliaia di euro mediante intestazione di azioni Applicomp (India) Ltd..

Si è provveduto a riclassificare il credito di 5.165 migliaia di euro, iscritto nel bilancio relativo all'esercizio 2004 (nella precedente versione) tra i crediti verso Applicomp (India) Ltd., riscrivendo lo stesso quale credito verso il Fallimento E.R.C., con contestuale svalutazione integrale dello stesso. Il credito di cui trattasi deriva da un finanziamento effettuato nei precedenti esercizi dalla Società a favore della società E.R.C., ed è pertanto sorto quale credito nei confronti di quest'ultima. Nei bilanci della Società relativi agli esercizi 2002 – 2003 – 2004 (approvato in data 22 marzo 2005) il credito era stato riclassificato quale credito verso Applicomp (India) Ltd., facendo richiamo a taluni impegni assunti da E.R.C. nei confronti della Società in forza di una scrittura privata stipulata tra le parti nel corso dell'esercizio 2000. Tale scrittura privata prevedeva l'impegno di E.R.C. a costituire in pegno a favore della Società azioni Applicomp (India) Ltd. che E.R.C. avrebbe dovuto acquisire a titolo di pagamento di un proprio credito verso Applicomp (India) Ltd.. La stessa scrittura privata prevedeva che, in caso di mancata costituzione del predetto pegno, E.R.C. avrebbe dovuto cedere in garanzia alla Società il proprio credito verso Applicomp (India) Ltd.. Gli impegni di cui sopra non sono stati eseguiti e, nel corso dell'esercizio 2002, è intervenuta la dichiarazione di fallimento di E.R.C..

Con lettera inviata alla Società in data 25 gennaio 2005 il Curatore del Fallimento E.R.C. ha dichiarato di sciogliersi ex art. 72 L.F. dagli impegni di E.R.C. nei confronti della Società in forza della citata scrittura privata.

Gli attuali Amministratori, insediati in data 31 marzo 2005, in considerazione di quanto in precedenza esposto, hanno ritenuto opportuno modificare la valutazione del credito verso E.R.C. effettuata dai precedenti Amministratori della Necchi S.p.A., sulla base della proposta transattiva formulata dagli stessi alla curatela del Fallimento E.R.C. (proposta che prevedeva l'acquisizione della titolarità, da parte di Necchi S.p.A., dei crediti vantati da E.R.C. verso la Applicomp, pari a 5.165 migliaia di euro, per un importo complessivo di 250 migliaia di euro). Pertanto, non ritenendo che vi fossero elementi utili per dare seguito a tale proposta transattiva, gli attuali Amministratori hanno ritenuto di dover procedere alla classificazione del suddetto credito quale credito verso il Fallimento E.R.C., nonché alla svalutazione integrale dello stesso, data altresì la sua natura di credito chirografario nei confronti di fallimento, come peraltro confermato dalla stessa Curatela con lettera del 2 agosto 2005.

L'importo di 257 migliaia di euro è relativo alla quota parte del credito già vantato nei confronti di Paramount Global Ltd. (ed inerente alla cessione della partecipazione in Mecne S.p.A.).

Il credito di 3.615 migliaia di euro verso Applicomp (India) Ltd., rettificato dall'appostazione del relativo fondo svalutazione, è stato completamente stornato nell'esercizio in relazione alla garanzia di Factorit S.p.A.

Il valore dei crediti verso Applicomp (India) Ltd. è stato ridotto, in passati esercizi, tenendo conto dell'incertezza sui tempi di realizzo, legati alla procedura di concordato, attualizzando il valore lordo sulla base dei tempi di spedizione dei macchinari ragionevolmente previsti.

Il fondo attualizzazione crediti è stato rivisto in relazione alla spedizione di tutti i macchinari che verrà completata entro il mese di aprile 2005; si prevede quindi l'incasso di tutto il credito entro il primo semestre dell'anno in corso. Prudenzialmente è stato accantonato il fondo in ragione del 2,50% sull'ammontare totale del credito.

B III 2d) Crediti verso altri, quota scadente oltre l'anno

Sono composti come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	2004		2003	
	entro l'anno	oltre l'anno	entro l'anno	oltre l'anno
"Loan Document" Videocon Communications Ltd.				5.000
Erario c/ crediti imposte per acconto IRPEG su TFR				16
Totale				5.016

Nel corso dell'esercizio 2004 è stato ceduto il credito verso Videocon Communications Ltd. del valore nominale di 5.000 migliaia di euro per un importo pari a 4.000 migliaia di euro, con una perdita di 1.000 migliaia di euro.

ATTIVO CIRCOLANTE

C II 5) Crediti verso altri

(migliaia di euro)	31.12.2004		31.12. 2003	
	entro l'anno	oltre l'anno	entro l'anno	oltre l'anno
Anticipi Capitalia per escussione garanzie Necchi Compressori S.p.A.	-		2.000	
Comune di Roma			4.132	
Comune di Roma per interessi e rivalutazione	1.507		1.308	
Fondo svalutazione interessi Comune di Roma	-547		-327	
Totale crediti verso Comune di Roma	960		5.113	
Residuo credito PIM	413		413	
Fondo svalutazione crediti PIM	-413			
Totale crediti verso PIM	-		413	
Altri	26		1	
Totale	986		7.527	

Il credito verso il Comune di Roma trae origine da atto in data 28 maggio 1998, in forza del quale la società Immobiliare Cometa S.r.l. ha ceduto alla Società crediti verso il Comune di Roma, a titolo di risarcimento per occupazione appropriativi, fino alla concorrenza di Lire 8.000.000.000 (pari ad euro 4.131.655). Con successivo contratto in data 29 giugno 2004 la Società ha a sua volta ceduto, *pro solvendo*, ad Assicurazioni Generali S.p.A. detto credito per la sola sorte capitale, riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto. Pertanto il credito in oggetto, iscritto per 1.507 migliaia di euro, si riferisce a quest'ultima parte di crediti, rimasti nella titolarità della Società. Il valore indicato era stato determinato già al 31 dicembre 2004 (ed esposto nella precedente versione del bilancio annuale 2004 approvato dall'assemblea ordinaria in data 22 marzo 2005) considerando anche uno sconto del 25% in previsione di lunghi tempi di incasso. Nel corso dell'esercizio 2004, la Società ha promosso le azioni giudiziali volte al recupero del credito, notificando al Comune di Roma atto di precetto ed atto di pignoramento. Entrambi gli atti sono stati opposti dal Comune di Roma, il quale ha contestato la debenza delle somme. Con successiva sentenza pubblicata il 27 maggio 2005, la Cassazione ha cassato la sentenza della Corte d'Appello di Roma portante la determinazione del quantum del risarcimento dovuto dal Comune all'Immobiliare Cometa S.r.l. ritenendo non applicabili nella specie i criteri di liquidazione del danno applicati dalla Corte d'Appello e relativi ai soli terreni edificabili. Il giudizio è stato riassunto di fronte alla Corte di Appello di Roma che, in ossequio al principio di diritto affermato dalla Cassazione, dovrà rideterminare l'indennità prendendo in considerazione il valore agricolo di mercato, tenendo conto, indicativamente dei

criteri di cui all'art. 15 e 16 della L. 22-10-1971, n. 865, ma con la possibilità di valorizzare ulteriormente l'area rispetto al minimum dei valori tabellari agricoli. Inoltre, nell'autunno del 2005 è stata pubblicata la sentenza del Tribunale di Roma che, respingendo la domanda principale del Comune di Roma, ha peraltro accertato che, rispetto alla pluralità di cessioni di parti del medesimo credito verso il Comune di Roma effettuate negli anni da Immobiliare Cometa S.r.l., la cessione a favore di Partecipazioni Italiane è successiva solo ad un'altra cessione a favore di un terzo e avente ad oggetto una parte di credito fino a concorrenza di 2.065 migliaia di euro. In considerazione delle suddette sentenze, gli Amministratori hanno conferito, nel corso del 2005, mandato ad un esperto indipendente affinché provvedesse alla stima del nuovo valore della sorte capitale del credito, di cui la Società si è riservata gli interessi maturati e maturandi nonché gli accessori di legge, stima da effettuarsi sulla base dei criteri indicati dalla suddetta sentenza della Corte di Cassazione. L'esperto indipendente ha ritenuto opportuno nella circostanza stimare il valore del "reddito prodotto", ipotizzando al fine di una valutazione con destinazione a parcheggio, un parcheggio per autobus. In considerazione delle risultanze di tale stima, che ha prudenzialmente determinato in complessivi 4.700 migliaia di euro il complessivo credito, per sorte capitale, sorto in capo ad Immobiliare Cometa verso il Comune di Roma; in considerazione altresì dell'altro creditore cui Partecipazioni Italiane è successiva, che vanta un credito pari a 2.065 migliaia di euro, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa S.r.l. a Partecipazioni Italiane e da quest'ultima ad Assicurazioni Generali, risulterebbe azionabile nei confronti del Comune di Roma per l'importo di 2.635 migliaia di euro. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto provveduto ad appostare un fondo rischi per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali verso la Società - rischio generato dal fatto che la cessione ad Assicurazioni Generali era avvenuta pro-solvendo - fino alla concorrenza di 1.497 migliaia di euro. Inoltre, considerando la minor stima del credito per sorte capitale sulla quale maturano gli interessi che la Società si è riservata, anche tale credito è stato proporzionalmente ridotto ed è stato quindi iscritto in bilancio per un ammontare pari a circa 960 migliaia di euro.

I procedimenti derivanti dalle opposizioni promosse sono tuttora pendenti. Le perdite di cui trattasi sono coperte dalle previsioni della manleva rilasciata dalla Controllante Banca Popolare Italiana soc. coop., di cui trattasi nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" riportato nella relazione sulla gestione.

Gli anticipi di 2.000 migliaia di euro a Capitalia S.p.A., a fronte delle garanzie rilasciate da Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) per conto delle controllate Necchi Compressori S.p.A. e Rimoldi Necchi S.r.l., sono stati girati a decurtazione del relativo fondo appostato al passivo, in relazione agli accordi di transazione intervenuti.

Il credito verso PIM si riferisce alla parte non rimborsata di esborsi sostenuti dalla Società per l'acquisizione, non andata a buon fine, di un ramo d'azienda della società

tedesca Pfaff in fallimento, conseguentemente alla risoluzione degli accordi con la Curatela di detto fallimento. Ai fini del recupero del credito, nei precedenti esercizi la società aveva dato incarico ad un legale di Francoforte, il quale ha assunto iniziative stragiudiziali. A seguito di verifiche condotte, è emersa una carenza della documentazione probatoria del credito che rende dubbia la recuperabilità dello stesso; gli Amministratori della Società hanno conseguentemente deciso, nel corso del 2005, di revocare il suddetto incarico. Per questa ragione, senza pregiudizio rispetto alle azioni che la Società si riserva di svolgere per il riconoscimento e il recupero del credito, si è ritenuto di svalutare integralmente il credito stesso.

Non sono presenti crediti di durata residua superiore a 5 anni.

C III 4) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono relative per 14 migliaia di euro ad azioni della Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi) e Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco – Credito Cooperativo.

Nella precedente versione del bilancio annuale 2004 approvato dall'assemblea ordinaria in data 22 marzo 2005 nella voce "Altri titoli" erano incluse obbligazioni emesse da Archè S.p.A. per un controvalore di 420 migliaia di euro. Tali obbligazioni, sottoscritte dalla Società nel corso dell'esercizio 2004, erano state consegnate dalla Società alla stessa emittente Archè a garanzia del pagamento da parte della Società dei canoni di locazione relativi all'immobile, ovvero, alternativamente, del pagamento del corrispettivo che fosse stato concordato tra le parti per la risoluzione consensuale del contratto di locazione. Tale credito è stato oggetto di rinuncia in via transattiva da parte della Società nell'ambito dei più ampi accordi conclusi relativamente a tutti i rapporti concernenti la locazione dell'immobile di Busto Garolfo e le relative pendenze, nel corso del mese di marzo 2006, quando la Curatela del Fallimento Rimoldi Necchi ha accettato una proposta per la definizione in via transattiva di tutti i rapporti tra Bipielle Leasing S.p.A., Partecipazioni Italiane S.p.A., Archè S.p.A. e la Banca Popolare Italiana soc. coop. da una parte, società proponenti l'accordo, e il Fallimento Rimoldi Necchi in Liquidazione S.r.l. dall'altra parte. Il contenuto di tale accordo, e gli effetti che ne sono derivati per la Società, sono stati ampiamente descritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28.04.2006, al quale si rinvia in merito.

C IV) Disponibilità liquide

L'importo di 72 migliaia di euro (987 migliaia di euro al 31.12.2003) è relativo alla disponibilità della Società sui conti correnti bancari.

D) Ratei e risconti attivi (19 migliaia di euro al 31.12.2004 e 125 migliaia di euro al 31.12.2003).

Si riferiscono a risconti attivi su premi assicurativi (10 migliaia di euro), a risconti su locazioni e vari (9 migliaia di euro).

La variazione rispetto al 31 dicembre 2003 è dovuta alla sostanziale riduzione di uscite per oneri finanziari.

PASSIVO

5) PATRIMONIO NETTO

Le variazioni dei conti di patrimonio netto sono state le seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Perdite e utili a nuovo	Risultato netto di esercizio	Fondo riserva perdite ripianate	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31.12.2002	57.126	65		-85.854	48.713	20.050
Destinazione risultato esercizio 2002			-37.141	85.854	-48.713	-
Risultato d'esercizio				-16.426		-16.426
Saldo al 31.12.2003	57.126	65	-37.141	-16.426	-	3.624
Destinazione risultato esercizio 2003			-16.426	16.426		-
Svalutazione capitale sociale	-36.561		36.561			-
Risultato d'esercizio				-1.401		-1.401
Saldo al 31.12.2004	20.565	65	-17.006	-1.401	-	2.223

Ai fini della classificazione delle riserve, si precisa che la riserva legale è una quota residua derivante dall'aumento di capitale eseguito nel 2002 con conferimento di azioni Elna International Corporation ed è stata completamente utilizzata per la parziale copertura di perdite deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 1° febbraio 2005.

Alla data del 31 dicembre 2004 il capitale sociale è costituito da numero 228.056.337 azioni ordinarie e da numero 450.000 azioni di risparmio non convertibili, tutte da nominali euro 0,09 ciascuna.

In data 1° febbraio 2005 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) ha deliberato la riduzione del capitale sociale da euro 20.565.570,33 ad euro 9.597.266,15 riducendo il valore nominale di tutte le azioni in circolazione, sia ordinarie che di risparmio, da euro 0,09 ad euro 0,042.

L'operazione di cui sopra, pari ad euro 10.968.304, ha consentito la copertura parziale delle perdite nette risultanti alla data del 30 novembre 2004 di euro 11.090.774,29.

L'Assemblea Straordinaria del 1° febbraio 2005 ha anche deliberato di procedere ad un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per un importo massimo di euro 4.006.024, da riservare a Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex

Banca Popolare di Lodi) che lo sottoscriverà conferendo nr. 7.757.600 obbligazioni del Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005 a tasso variabile cum warrants già in portafoglio dell'Istituto.

In data 16 febbraio 2005 è stata data esecuzione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 1° febbraio 2005 e Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi) ha conferito nr. 7.757.600 obbligazioni del Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B 3) Altri fondi rischi

La voce è pari a 3.492 migliaia di euro e si riferisce per 1.341 migliaia di euro agli oneri di liquidazione della società partecipata Nolitel Italia S.r.l., per 150 migliaia di euro ad un prudenziale fondo rischi per vertenza Eni S.p.A. e altri potenziali contenziosi, per 500 migliaia di euro al fondo indennità risarcitoria e vertenze dipendenti ed ex dipendenti e per 4 migliaia di euro al residuo fondo oneri Capitalia, avendo chiuso la transazione nel settembre 2004.

L'Istituto di Credito che vantava crediti in linea capitale ed interessi, nei confronti di Necchi Compressori S.p.A. e nei confronti di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.), ha dato corso ad iniziative giudiziarie per il recupero delle proprie ragioni di credito nei confronti di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.), quest'ultima fidejussore di Necchi Compressori S.p.A., successivamente ammessa al concordato preventivo. Inoltre, in sede di seconda approvazione, a seguito di ulteriori valutazioni in merito al credito verso il Comune di Roma, come diffusamente esposto nella nota a commento dei Crediti verso altri, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad appostare un fondo rischi per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali verso la Società - rischio generato dal fatto che la cessione ad Assicurazioni Generali era avvenuta pro-solvendo – fino alla concorrenza di 1.497 migliaia di euro.

Il fondo iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente per euro 2.954 migliaia al lordo degli anticipi versati per euro 2.000 migliaia iscritti come credito, ha coperto il debito residuo verso il gruppo Capitalia sulla base di una transazione che prevede il pagamento da Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo per crediti chirografari pari a 2.909 migliaia di euro (40% di 7.278 migliaia di euro), esborso di 954 migliaia di euro da parte di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.), di cui 600 migliaia di euro versati nel mese di ottobre 2004 mentre i residui 350 migliaia di euro dovranno essere versati entro marzo 2005.

L'accordo transattivo con l'Istituto di Credito è stato raggiunto in data 28 settembre 2004 e comporta l'impegno da parte di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) a corrispondere o integrare, in caso di mancato o parziale pagamento da parte del Concordato Preventivo di Necchi Compressori, entro giugno 2005, l'importo di 2.909 migliaia di euro (oltre che interessi sull'importo precedente nella misura del 5%).

Il rischio verso tale azienda è inoltre esposto nei conti d'ordine quale garanzia da noi rilasciata per conto di Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo.

Per quanto concerne Nolitel Italia S.r.l., con Assemblea Straordinaria del 13 febbraio 2004, la società partecipata al 100% è stata messa in liquidazione ed il residuo fondo a bilancio rappresenta la miglior stima degli oneri futuri derivanti dalla liquidazione della stessa e delle società da questa controllate.

Nell'esercizio 2004 è stato altresì appostato un fondo indennità risarcitoria e vertenze dipendenti ed ex dipendenti pari a 500 migliaia di euro, anche per vertenze insorte e che potrebbero insorgere relative alla ex controllata Necchi Peraro.

Tale Società è stata messa in liquidazione il 6 novembre 1997 ed è stata cancellata dal registro imprese il 28 dicembre 1998.

Ciò nonostante, dal momento che le controversie in essere si riferiscono a periodi in cui Necchi Peraro era controllata da Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.), si ritiene prudenzialmente opportuno stanziare tale fondo.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo si è movimentato come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	
Fondo al 31 dicembre 2003	166
Utilizzo nell'esercizio	-38
Accantonamento dell'esercizio	18
Fondo al 31 dicembre 2004	146

D) DEBITI

D 1) Obbligazioni con termine di rimborso entro l'anno

Trattasi del Prestito Obbligazionario "Necchi 1999-2005 a tasso variabile cum warrants" interamente collocato nell'esercizio 1999. Dal 25 aprile 2000 sia le obbligazioni ex warrants sia gli warrants stessi sono stati ammessi alla negoziazione di Borsa sul mercato telematico fino al 28 novembre 2003 per gli warrants e al 15 giugno 2004 per le obbligazioni, date in cui le contrattazioni sono state sospese dalle Autorità competenti.

Nel corso dell'esercizio 2004 il valore del prestito obbligazionario non ha subito variazioni.

Le cedole sono state regolarmente pagate alla scadenza annuale; l'ultima, relativa al periodo 1 maggio 2003 - 30 aprile 2004 di 624 migliaia di euro, è stata pagata in data 3 maggio 2004.

Come già anticipato nella relazione sulla Gestione degli Amministratori, Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi) ha promosso nel mese di gennaio 2005 una Offerta Pubblica di Acquisto e volontaria su nr. 21.919.730 obbligazioni Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) ad un prezzo pari al valore nominale maggiorato del rateo di interesse maturando al 1° maggio 2005.

Sono state portate in adesione all'OPA nr. 20.168.915 obbligazioni. Le nr. 1.750.815 obbligazioni non conferite, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2005, verranno rimborsate direttamente da Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) con valuta 21 febbraio 2005.

Le rimanenti nr. 7.757.600 obbligazioni già nel portafoglio di Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi) sono state conferite in data 16 febbraio 2005 a sottoscrizione dell'aumento capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 1° febbraio 2005.

D 4) Debiti verso banche

Sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2004		31 dicembre 2003	
	entro l'anno	oltre l'anno	entro l'anno	oltre l'anno
Banche:				
Conti correnti	7.236		9.858	
Finanziamenti			7.930	
Totale Banche	7.236		17.788	

I conti correnti rappresentano l'esposizione nei confronti di Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi) e il residuo debito verso Capitalia per la transazione già commentata nei "Fondi Rischi".

In data 9 novembre 2004 Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi) ha formalizzato la rinuncia al credito pari a 6 milioni di euro, nell'ambito della ristrutturazione del debito complessivo ed in prospettiva dell'integrazione fra Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) e Bormioli Finanziaria S.p.A.

D 5) Debiti verso altri finanziatori

Sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2004 entro 12 mesi	31.12.2003 entro 12 mesi
Finanziamento Soci		4.000
Assicurazioni Generali S.p.A.		1.507
Ministero Attività Produttive	1.207	1.077
Totale	1.207	2.584
Totale generale	1.207	6.584

I debiti verso Soci si riferivano a versamenti effettuati dagli stessi e fruttiferi di interessi al tasso legale. In data 29 ottobre 2004, nell'ambito del processo di ristrutturazione societaria, i Soci hanno formalizzato la rinuncia al loro credito.

L'esposizione nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A. si è azzerata in funzione di un accordo che ha comportato la cessione del credito vantato verso il Comune di Roma per 4.132 migliaia di euro e versamenti per 1.100 migliaia di euro a saldo e stralcio di debiti finanziari nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A. e altri Istituti di credito. L'operazione ha generato proventi straordinari per 1.994 migliaia di euro.

Il debito, nei confronti del Ministero delle Attività Produttive, si riferisce a rate scadute e relativi interessi, su un finanziamento per la ricerca applicata.

D 7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 2.682 migliaia di euro (1.809 migliaia di euro al 31.12.2003) e sono riferibili ai servizi per la gestione dell'attività ordinaria per 619 migliaia di euro ed a

canoni di affitto maturati nei confronti di Arché S.p.A. per lo stabilimento di Olcella, in cui operava Rimoldi Necchi S.r.l., per 2.063 migliaia di euro.

Con riferimento alla locazione dell'immobile Partecipazioni Italiane S.p.A, le relative posizioni debitorie e creditorie sono state chiuse nell'ambito dei più ampi accordi conclusi relativamente a tutti i rapporti concernenti la locazione dell'immobile di Busto Garolfo e le relative pendenze, nel corso del mese di marzo 2006, quando la Curatela del Fallimento Rimoldi Necchi in Liquidazione S.r.l. ha accettato una proposta per la definizione in via transattiva di tutti i rapporti tra Bipielle Leasing S.p.A., Partecipazioni Italiane S.p.A., Arché S.p.A. e la Banca Popolare Italiana soc. coop. da una parte, società proponenti l'accordo, e il Fallimento Rimoldi Necchi in liquidazione S.r.l. dall'altra parte. Il contenuto di tale accordo, e gli effetti che ne sono derivati per la Società, sono stati ampiamente descritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2006, al quale si rinvia in merito.

D 9) Debiti verso imprese controllate

Sono tutti relativi a debiti finanziari verso Necchi Macchine per Cucire S.r.l. Il conto finanziamento è fruttifero di interessi al tasso del 5% che sono stati liquidati con cadenza semestrale

Il finanziamento è stato oggetto, nel mese di gennaio 2005, di una rinegoziazione rivedendo la scadenza (rinnovata al 31 dicembre 2005), l'importo, comprensivo di parte degli interessi maturati nel corso del 2004, a tasso d'interesse invariato.

D 12) Debiti tributari

I debiti tributari sono così formati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
Erario per condono	-	105
IRPEF su retribuzioni dipendenti	12	78
IRPEF su lavoratori autonomi e amministratori	24	32
Tributi diversi	1	6
Totale debiti tributari	37	221

D 13) Altri debiti

Sono composti dai seguenti valori:

<i>(migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2004 entro l'anno	31 dicembre 2003 entro l'anno
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	21	22
Retribuzioni differite e relativi contributi	27	33
Emolumenti cariche sociali	185	73
Debito verso Fallimento E.R.C.	-	-
Altri	-	6
Totale altri debiti	233	134

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a 5 anni.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

<i>(migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
Rateo interessi su finanziamento Soci		60
Rateo interessi passivi su finanziamenti		75
Rateo interessi su prestito obbligazionario	285	413
Altri		
Totale ratei e risconti passivi	285	548

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate

Sono state rilasciate da banche o compagnie di assicurazioni per conto della Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) le seguenti fidejussioni :

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2004	31.12.2003	Beneficiario
Per conto di Necchi Compressori S.p.A. in liq.e c.p.:			
- Garanzia utilizzo fidi	2.909	4.387	Capitalia S.p.A.
Per conto AC Unicell S.p.A.:			
- Garanzia finanziamento		138	Simest S.p.A.
Per conto di E.R.C. S.r.l. in fallimento:			
- Eni S.p.A.	77	77	Fondiarria-Sai S.p.A.
Totale verso terzi	2.986	4.602	
Per conto di Necchi Macchine per Cucire S.r.l. :			
- Garanzia utilizzo fidi	775	775	Cassa Rurale Art. Rinasco
- Garanzia utilizzo fidi	150	150	Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi)
Per conto di Nolitel Italia S.r.l. in liq.:			
- Garanzia utilizzo fidi	200	200	Credito Emiliano
- Garanzia utilizzo fidi	379	379	Banca Antonveneta
Totale verso controllate	1.504	1.504	
Totale generale	4.490	6.106	

Relativamente alle garanzie prestate a Capitalia S.p.A. per conto di Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo, si rimanda al paragrafo "B 3) Altri fondi e rischi".

Altre informazioni relative agli impegni assunti

I portatori degli "warrants" NECCHI 2000-2005 detengono il diritto di sottoscrivere un aumento di Capitale Sociale, fino ad un massimo di circa 10 milioni di euro, già deliberato dall'Assemblea degli Azionisti.

L'importo di 179 migliaia di euro per crediti ceduti con azione di regresso è relativo a crediti vantati verso il gruppo Videocon e ceduti in precedenti esercizi a Necchi Compressori S.p.A.

La rinuncia al credito di Banca Popolare Italiana soc. coop. (ex Banca Popolare di Lodi), per 5.165 migliaia di euro, ha comportato l'annullamento della cessione del credito stesso.

DETTAGLI E COMMENTI ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

NOTA: Si segnala che, nel raffronto con il bilancio dell'esercizio precedente, i dati al 31 dicembre 2003 si riferiscono al bilancio riapprovato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 dicembre 2004.

A 5) Altri ricavi e proventi vari

Sono costituiti dalle seguenti voci:

<i>(migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
Addebito spese e prestazioni a Società controllate e collegate del Gruppo	63	50
Scioglimento quota fondo attualizzazione crediti Applicomp India Ltd.	353	332
Scioglimento fondo affitti Rimoldi Necchi S.r.l.		2.000
Affitti attivi	376	
Altri		1
Totale ricavi e proventi vari	792	2.383

B 7) Costi della produzione per servizi

I costi della produzione per servizi sono così composti:

<i>(migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
Compensi Amministratori e Sindaci	439	451
Consulenze e prestazioni	847	468
Pulizie	19	16
Conduzione automezzi	16	22
Manutenzioni e riparazioni	4	3
Spese postali e telefoniche	9	15
Commissioni bancarie	3	4
Assicurazioni	277	315
Totale costi della produzione per servizi	1.614	1.294

I costi per consulenze e prestazioni sono principalmente relativi alle attività legate alla revisione annuale del bilancio nonché a compensi professionali nell'area amministrativo-legale.

B 8) Costi per godimento di beni di terzi

Sono pari a 1.042 migliaia di euro e si riferiscono a contratti di locazione per 6 migliaia di euro ed affitti passivi per gli uffici di Pavia e lo stabilimento Rimoldi per 1.036 migliaia di euro. Nell'esercizio precedente ammontavano a 1.033 migliaia di euro.

B 9) Costi per il personale

Ammontano a 336 migliaia di euro (646 migliaia di euro nel 2003). Sono relativi ad una forza media nel 2003 di n. 5 dipendenti, composta da 1 dirigente, 2 impiegati e 2 operai.

Alla fine dell'esercizio i dipendenti in forza risultano pari a 4 unità.

B 10) d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Sono pari a 431 migliaia di euro e sono relativi alla svalutazione dei crediti vantati nei confronti del Gruppo Cappellini per 18 migliaia di euro e alla svalutazione del credito verso PIM per 414 migliaia di euro.

B 13) Altri accantonamenti

L'importo di 550 migliaia di euro è relativo alla prudenziale svalutazione del credito verso il Comune di Roma, come già illustrato, per 50 migliaia di euro ed all'accantonamento al fondo indennità risarcitoria e vertenze dipendenti ed ex dipendenti per 500 migliaia di euro.

B 14) Oneri diversi di gestione

Sono costituiti dalle seguenti voci:

<i>(migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
IVA indetraibile		78
Altre imposte	5	6
Viaggi e diarie	3	5
Perdite su crediti	1.000	331
Varie	68	110
Totale oneri diversi di gestione	1.076	530

C 16 a) Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

L'importo di 71 migliaia di euro è relativo agli interessi maturati sul "Loan Document" originariamente rilasciato da American Express Bank e ceduto alla società S.C.G. S.p.A.

C 16 d) Proventi finanziari diversi da altri

Sono composti dalle seguenti voci:

<i>(migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
Interessi attivi su contratti capitalizzazione		295
Interessi attivi bancari	2	3
Interessi e rivalutazione credito Comune di Roma (*)	198	133
Interessi attivi su crediti diversi	19	18
Totale	219	449
(*) oltre a 1.176 migliaia di euro classificati nei proventi straordinari – esercizio 2003		

C 17 a) Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllate

Ammontano a 63 migliaia di euro nel 2004 ed erano pari a 123 migliaia di euro nel 2003.

Sono relativi ad interessi passivi originati dai rapporti finanziari intrattenuti con Nolitel Italia S.r.l. in liquidazione (12 migliaia di euro), Necchi Consulting SA in liquidazione (2 migliaia di euro) e Necchi Macchine per Cucire S.r.l. (49 migliaia di euro).

C 17 c) Interessi passivi ed oneri finanziari da altri

Riguardano interessi passivi ed oneri finanziari addebitati da altri Enti che non siano Società Controllate e sono così formati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
Interessi passivi ed oneri banche	437	1.661
Interessi passivi prestito obbligazionario	496	698
Spese bancarie	185	418
Interessi passivi diversi	86	104
Totale interessi ed oneri finanziari da altri	1.204	2.881

Nessun importo, relativo ad oneri finanziari, è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

D 19) a) Svalutazioni di partecipazioni

Ammontano a 6.810 migliaia di euro nel 2004 ed a 11.453 migliaia di euro nel 2003 – Tale importo è relativo:

- alla partecipazione in Elna International Corporation, svalutata per 4.156 migliaia di euro, per allinearla alla valutazione con il metodo del patrimonio netto. L'importo della svalutazione comprende una appostazione di 474 migliaia di euro effettuata per recepire un minor valore dei beni immateriali stante il trend dell'attività e del settore di appartenenza particolarmente vulnerabile all'andamento della ragione di cambio con il dollaro statunitense per le aree di commercializzazione del prodotto ed una svalutazione di 1.460 migliaia di euro per azzeramento del valore dell'avviamento;
- alla partecipazione in Necchi Consulting SA in liquidazione, svalutata per 331 migliaia di euro;
- alla partecipazione in Applicomp (India) Ltd. per 2.323 migliaia di euro per perdite permanenti di valore conteggiate convertendo il patrimonio netto della collegata al cambio in vigore a fine esercizio.

E 20 c) Proventi straordinari – vari

Ammontano complessivamente a 12.871 migliaia di euro e sono relativi per 10.000 migliaia di euro alla rinuncia al credito di alcuni Soci, per 1.994 migliaia di euro alla transazione con Assicurazioni Generali S.p.A., 315 migliaia di euro riguardano la rinuncia di Necchi Consulting SA ai crediti per finanziamento vantati nei confronti di

Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.), 206 migliaia di euro quale transazione con creditori Nolitel Italia S.r.l., mentre 356 migliaia di euro sono essenzialmente relativi a transazioni varie con fornitori e sopravvenienze attive diverse.

E 21 Oneri straordinari totali

Ammontano complessivamente a 1.747 migliaia di euro (2.119 migliaia di euro nel 2003), di cui 35 migliaia di euro relative a minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni materiali, e 5 migliaia di euro a minusvalenze sulla cessione della partecipazione in Archè S.p.A. La voce include altresì gli oneri la svalutazione del credito verso il Comune di Roma, per la quota interessi, per euro 169 migliaia, e l'accantonamento al fondo rischi ed oneri dell'ammontare di euro 1.497 migliaia, effettuato a fronte del rischio di regresso derivante dalla cessione del credito verso il Comune di Roma, per la quota capitale, alle Assicurazioni Generali. Tali oneri sono stati riflessi tra le componenti straordinarie, in quanto relativi alla valutazione del credito verso il Comune di Roma, la cui cessione ad Assicurazioni Generali S.p.A. ha determinato un provento straordinario di euro 1.994 migliaia, come esposto nel paragrafo precedente. Si ritiene infatti di dare in tal modo una più chiara rappresentazione degli effetti, tra loro correlati, complessivamente derivanti sul risultato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 dalla transazione posta in essere con Assicurazioni Generali S.p.A..

E 22) Imposte sul reddito dell'esercizio

Nessun accantonamento per imposte è stato apportato in quanto risulta un imponibile fiscale IRES ed IRAP negativo.

ALTRE INFORMAZIONI

In esecuzione dell'art. 78 della delibera CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 si riassume, di seguito, l'entità dei compensi corrisposti, per competenza, a qualsiasi titolo, agli Amministratori ed ai Sindaci di Partecipazioni Italiane S.p.A. (fino al 22 marzo 2005 denominata Necchi S.p.A.) e dalle sue Controllate:

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Emolumenti (migliaia di euro)			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Per la carica	Benefit ed altri incarichi	Bonus ed altri incarichi	Altri compensi
Amministratori						
Beccaria Giampiero	Presidente	01.01.04- 31.12.04	300			
Giancarlo Montini	Consigliere	01.01.04- 31.12.04	19			
Guerrini Costante	Consigliere	01.01.04- 31.12.04	20			
Berto Ernesto	Consigliere	19.02.04- 31.12.04	19			
De Tavonatti Michele	Consigliere	01.01.04- 23.02.04	-			
Sindaci						
Bonazzi Paolo	Presidente	01.01.04- 31.12.04	25			
Ribolla Paolo	Sindaco Effettivo	01.01.04- 31.12.04	16			
Romeo Vincenzo	Sindaco Effettivo	01.01.04- 31.12.04	16			
Rappresentante azionisti di risparmio						
Brera Paolo		01.01.04- 31.12.04	13			

Gli Amministratori ed i Sindaci menzionati nella presente tabella non godono di alcun beneficio e/o bonus.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31
DICEMBRE 2004 (SECONDA APPROVAZIONE)**

Signori azionisti,

si segnala preliminarmente che l'incarico di controllo contabile è conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a.. Conseguentemente appartiene alla competenza di tale società l'espressione di un giudizio professionale circa il fatto che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e che siano conformi alle norme che li disciplinano. Il Collegio prende atto che la Relazione di Certificazione verrà rilasciata su base volontaria e verrà redatta secondo l'approccio cd. "*dual dating*".

Il collegio sindacale ha acquisito conoscenza e, anche con scambi di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni, ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi della corretta amministrazione e, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società.

Si rammenta che il Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 25/05/2007 nel prendere atto del deposito, presso il Tribunale di Pavia, della sentenza relativa alla causa promossa da CONSOB contro la società, ha deliberato di non avviare impugnativa della detta sentenza di annullamento della delibera assembleare di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004. Il C.d.A. ha deliberato inoltre di conferire mandato al Direttore generale di recepire nel bilancio al 31/12/2004 e conseguentemente nel bilancio 31/12/2005, sia individuale che consolidato, le rettifiche riferite alle poste rappresentate dalla citata sentenza.

Il Tribunale di Pavia, con la citata sentenza aveva dichiarato:

- 1) la nullità della delibera adottata dall'assemblea ordinaria della Società in data 22/03/2005 di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2004, non essendo tale bilancio conforme



agli art. 2423 cod. civ. 2423 bis, comma 1 cod. civ. e 2424 bis, comma 3 cod. civ., 2426, comma 1, n. 8 cod. civ. a causa della valutazione non prudente dei crediti nei confronti di E.R.C. del Comune di Roma (per interessi e rivalutazione) e di PIM, nonché a causa della mancata appostazione di un fondo rischi con riguardo al credito nei confronti del Comune di Roma (per la parte capitale) e per gli oneri derivanti dal contratto di locazione con Arché S.p.a.;

- 2) la non conformità alla legge del bilancio consolidato del gruppo al 31/12/2004 a causa della violazione delle norme indicate al capo 1) che precede, nonché dell'art. 29 del D.lgs n. 127/1991

Il Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 26/07/2007 ha presentato la bozza del bilancio civilistico e consolidato al 31/12/2004 ed al 31/12/2005 da proporre all'assemblea per la riapprovazione trasmettendone copia al collegio sindacale con allegate le relazioni.

In tale contesto diamo atto che il bilancio che viene presentato per una seconda approvazione riporta il bilancio 31/12/2004, già approvato, con rettifiche riguardo alle seguenti voci espresse in migliaia:

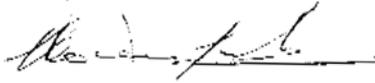
storno sopravvenienza ERC	€	4.995
Svalutazione credito vs. comune di Roma per la sorte interessi	€	169
Accantonamento rischi di regresso vs Assicuraz. Generali	€	1.497
Svalutazione credito PIM	€	207
Svalutazione titoli ARCHE ²	€	420
Totale rettifiche	€	7.288



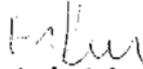
A seguito di tali rettifiche il Risultato Economico del 2004 rileva una
Perdita di Euro 1.400.814.

IL COLLEGIO

Rag. Giordano Massa



Dottor Paolo Ribolla



Dott. Vincenzo Romeo (collegato in teleconferenza)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
EMESSA IN SOSTITUZIONE DELLA PRECEDENTE RELAZIONE
DATATA 5 MARZO 2005 A SEGUITO DELLE MODIFICHE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO DELLA PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. (GIÀ NECCHI S.p.A.)
AL 31 DICEMBRE 2004**

**Agli Azionisti della
PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Partecipazioni Italiane S.p.A. (già Necchi S.p.A., che ha mutato la propria denominazione sociale da "Necchi S.p.A." nell'attuale in data 22 marzo 2005) chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Partecipazioni Italiane S.p.A. (la "Società"). E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. In data 5 marzo 2005 avevamo emesso la nostra relazione sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2004 ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58. Tale relazione riportava la limitazione al lavoro di revisione descritta nel successivo paragrafo 5. e taluni richiami d'informativa sulle situazioni di incertezza relative alla continuità aziendale ed alla valutazione delle obbligazioni emesse dalla società Arché S.p.A., già partecipata da Necchi S.p.A. Successivamente all'approvazione del suddetto bilancio d'esercizio da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 22 marzo 2005, con atto di citazione in data 5 dicembre 2005 la Società è stata convenuta in giudizio dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) avanti il Tribunale di Pavia per sentir dichiarare la nullità o comunque l'annullamento della suddetta delibera assembleare e per accertare la non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 approvato dal Consiglio di Amministrazione al combinato disposto dell'articolo 29, comma 2, del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, e degli articoli 2423-bis, comma 1, 2426, comma 1, n. 8 e 2424-bis, comma 3, del codice civile. Con sentenza n. 221/2007 emessa dal Tribunale di Pavia, Sezione I Civile nell'udienza del 20 febbraio 2007 e depositata in data 17 aprile 2007, il Tribunale ha dichiarato *"la nullità della delibera adottata dall'assemblea ordinaria di Partecipazioni Italiane S.p.A. (già Necchi S.p.A.) in data 22 marzo 2005 di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2004, non essendo tale bilancio conforme agli artt. 2423 c.c. 2423 bis, comma I, n. 1 c.c. e 2424 bis comma III c.c., 2426, comma I, n. 8 c.c. a causa della valutazione non prudente dei crediti nei confronti di E.R.C., del Comune di Roma (per interessi e rivalutazione) e di PIM, nonché a causa della mancata appostazione di un fondo rischi con riguardo al credito nei confronti del Comune di Roma (per la parte capitale) e per gli oneri derivanti dal contratto di locazione con Arché S.p.A."* Con la medesima sentenza, il Tribunale di Pavia ha inoltre dichiarato *"la non conformità alla legge del bilancio consolidato del Gruppo Partecipazioni Italiane al 31 dicembre 2004 a causa delle violazioni delle norme indicate ... [in precedenza] nonché dell'art. 29 del D. Lvo. n. 127/1991"*. A seguito di tali eventi, i nuovi Amministratori della Società, nominati in data 22 marzo 2005

dall'Assemblea degli Azionisti e formalmente insediatisi in data 31 marzo 2005, hanno predisposto in data 26 luglio 2007 un nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2004 al fine di recepire il dispositivo della predetta sentenza. Con riferimento a tale nuovo progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 2 ottobre 2007 in prima convocazione e per il giorno successivo in seconda convocazione, viene pertanto rimessa la nostra relazione di revisione.

3. Come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione dai nuovi Amministratori, il nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2004, redatto a seguito della sentenza del Tribunale di Pavia menzionata nel precedente paragrafo 2., evidenzia una riduzione pari a Euro 7,3 milioni del risultato economico d'esercizio e del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2004, rispetto al bilancio d'esercizio precedentemente approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 marzo 2005. Come indicato dai nuovi Amministratori, le rettifiche apportate sono state determinate a seguito della predetta sentenza emessa dal Tribunale di Pavia e considerando tutte le informazioni disponibili, derivanti sia dalle scelte effettuate dagli stessi nuovi Amministratori in merito all'indirizzo dell'attività della Società, sia da eventi che si sono nel frattempo verificati con riguardo alle voci oggetto del dispositivo della sentenza. Le fattispecie che hanno comportato modifiche al precedente bilancio dell'esercizio 2004 sono dettagliatamente illustrate nella relazione sulla gestione ed, in sintesi, riguardano principalmente:

(a) *Storno della sopravvenienza derivante dalla transazione con E.R.C.*

Negli esercizi precedenti la Società aveva concesso un finanziamento di Euro 5.165 migliaia alla European Refrigeration Components S.r.l. (di seguito "E.R.C."). Nei bilanci d'esercizio della Società al 31 dicembre 2002 e 2003 e nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2004 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 marzo 2005 il credito era stato riclassificato quale credito verso Applicomp (India) Ltd. (di seguito anche "Applicomp"), facendo richiamo a taluni impegni assunti da E.R.C. nei confronti della Società in forza di una scrittura privata stipulata tra le parti nel corso dell'esercizio 2000. Tale scrittura privata prevedeva l'impegno di E.R.C. a costituire in pegno a favore della Società azioni Applicomp che E.R.C. avrebbe dovuto acquisire a titolo di pagamento di un proprio credito verso Applicomp. La stessa scrittura privata prevedeva che, in caso di mancata costituzione del predetto pegno, E.R.C. avrebbe dovuto cedere in garanzia alla Società il proprio credito verso Applicomp. Gli impegni di cui sopra non erano peraltro stati eseguiti e, nel corso dell'esercizio 2002, era intervenuta la dichiarazione di fallimento di E.R.C.

Come indicato nella nota integrativa del bilancio d'esercizio di Necchi S.p.A. al 31 dicembre 2004, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 marzo 2005, tali crediti erano allora ritenuti esigibili dagli Amministratori in considerazione dell'esistenza di una proposta transattiva, formulata da Necchi S.p.A. alla curatela del Fallimento E.R.C. ed in via di definizione alla data di redazione del suddetto bilancio, che prevedeva l'acquisizione della titolarità, da parte di Necchi S.p.A., dei crediti vantati da E.R.C. verso Applicomp, anch'essi pari ad Euro 5.165 migliaia, per un importo complessivo di Euro 170 migliaia. In data 14 marzo 2005 tale offerta è stata innalzata dai precedenti Amministratori della Necchi S.p.A. ad Euro 250 migliaia; in data 3 maggio 2005 la Curatela del Fallimento E.R.C. ha inviato alla Società una richiesta di conferma di tale ultima offerta; in data 17 maggio 2005 i nuovi Amministratori della Società hanno risposto asserendo di non essere allo stato in condizione di valutare i termini dell'offerta formulata alla Curatela dal precedente Consiglio di Amministrazione.

A fronte delle descritte evoluzioni, i nuovi Amministratori della Società hanno pertanto ritenuto di dover procedere, nel nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2004, alla riesposizione del credito nei confronti del Fallimento E.R.C., nonché alla svalutazione integrale dello stesso, anche in considerazione della sua natura di credito chirografario nei confronti del Fallimento, come peraltro confermato dalla stessa Curatela con lettera del 2 agosto 2005.

(b) *Accantonamenti a fronte del credito verso il Comune di Roma*

I crediti in oggetto traggono origine da un atto del 28 maggio 1998, in forza del quale la società Immobiliare Cometa S.r.l. aveva ceduto alla Società crediti verso il Comune di Roma fino alla concorrenza di Lire 8 miliardi (pari ad Euro 4.132 migliaia), derivanti dal risarcimento dei danni subiti dalla predetta società a seguito dell'espropriazione di un terreno di proprietà, secondo quanto riconosciuto in sede giudiziale dal Tribunale di Roma e, successivamente, dalla Corte d'Appello. Con successivo contratto del 25 giugno 2004 la Società ha a sua volta ceduto detto credito, con formula *pro-solvendo*, ad una compagnia assicurativa per la sola parte capitale (pari ad Euro 4.132 migliaia), riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto. Con successiva lettera del 13 luglio 2004 la compagnia assicurativa ha comunicato che la suddetta cessione non comporterà azioni di regresso nei confronti della Società in ordine ad eventuali riduzioni del credito ceduto che dovessero essere negoziate in sede transattiva tra la compagnia assicurativa ed il Comune di Roma. Già nel corso dell'esercizio 2004 la Società aveva promosso le azioni giudiziali volte al recupero del credito, notificando al Comune di Roma atto di precetto ed atto di pignoramento. Entrambi gli atti sono stati opposti dal Comune di Roma, il quale ha contestato la debenza delle somme.

Con sentenza pubblicata il 27 maggio 2005 la Corte di Cassazione ha cassato la sentenza della Corte d'Appello di Roma portante la determinazione del *quantum* del risarcimento dovuto dal Comune all'Immobiliare Cometa S.r.l., ritenendo non applicabili nella specie i criteri di liquidazione del danno applicati dalla Corte d'Appello e relativi ai soli terreni edificabili. Successivamente il giudizio è stato riassunto di fronte alla Corte di Appello di Roma che, in ossequio al principio di diritto affermato dalla Cassazione, dovrà rideterminare l'indennità prendendo in considerazione il valore agricolo di mercato del terreno espropriato, tenendo conto indicativamente dei criteri di cui agli artt. 15 e 16 della Legge n. 865/1971, ma con la possibilità di valorizzare ulteriormente l'area rispetto al *minimum* dei valori tabellari agricoli. Inoltre, in data 6 settembre 2005 è stata pubblicata la sentenza del Tribunale di Roma che, respingendo la domanda principale del Comune di Roma, ha accertato che, rispetto alla pluralità di cessioni di parti del medesimo credito verso il Comune di Roma effettuate negli anni da Immobiliare Cometa S.r.l., la notifica della cessione a favore di Partecipazioni Italiane S.p.A. è successiva solo alla notifica di un'altra cessione a favore di un terzo, avente ad oggetto una parte di credito fino a concorrenza di Euro 2.065 migliaia. Tale sentenza ha altresì accertato che l'intervenuto pagamento del credito da parte del Comune di Roma in favore di uno dei cessionari non è in alcun modo opponibile ai creditori – fra cui la Società – che hanno notificato al Comune di Roma la propria cessione in data anteriore alla notifica della cessione effettuata dal beneficiario del pagamento.

In considerazione delle suddette sentenze, i nuovi Amministratori hanno conferito, nel corso del 2006, mandato ad un esperto indipendente affinché provvedesse alla stima del nuovo valore della sorte capitale del credito, su cui la Società si è riservata gli interessi maturati e maturandi nonché gli accessori di legge, stima da effettuarsi sulla base dei criteri indicati nella suddetta sentenza della Corte di Cassazione. In considerazione delle risultanze di tale stima, che ha prudenzialmente determinato in Euro 4.700 migliaia il

complessivo valore del credito, per sorte capitale, sorto in capo ad Immobiliare Cometa S.r.l. verso il Comune di Roma, nonché in considerazione dell'ammontare del credito vantato dal solo creditore cui Partecipazioni Italiane S.p.A. è successiva, pari ad Euro 2.065 migliaia, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa S.r.l. alla Società e da quest'ultima alla suddetta compagnia assicurativa risulterebbe azionabile nei confronti del Comune di Roma per l'importo di Euro 2.635 migliaia. Pertanto, al fine di riflettere il rischio dell'azione di regresso da parte della compagnia assicurativa, nel nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2004 è stato accantonato nella voce "Fondi per rischi ed oneri" un ammontare pari ad Euro 1.497 migliaia, corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito ceduto e la stima del valore del credito, quale potrebbe risultare successivamente alla rideterminazione che dello stesso verrà effettuata dalla Corte d'Appello. Inoltre, il credito per la quota interessi, iscritto nel bilancio d'esercizio approvato da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 22 marzo 2005 per un ammontare pari ad Euro 1.130 migliaia, al netto di una svalutazione pari ad Euro 377 migliaia, è stato ulteriormente svalutato nel nuovo progetto di bilancio in maniera proporzionale alla rideterminazione della quota capitale, e pertanto per un ulteriore ammontare pari ad Euro 170 migliaia. Conseguentemente, tale credito è stato esposto, nella voce "Crediti verso Altri – entro l'anno" iscritta nell'attivo circolante, per un valore netto pari ad Euro 960 migliaia.

Le suddette appostazioni al fondo rischi ed oneri ed al fondo svalutazione crediti, effettuate dagli Amministratori nel nuovo progetto di bilancio in applicazione della discrezionalità degli stessi in materia di valutazioni di bilancio, anche tenuto conto dell'assenza di normativa specifica che disciplini la materia della riapprovazione dei bilanci, trovano nella fattispecie fondamento nelle suddette sentenze e nella conseguente stima del valore del credito effettuata dall'esperto indipendente.

La posizione verso il Comune di Roma risulta assistita da manleva rilasciata alla Società in data 13 maggio 2005 dalla controllante ultima Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. (ora Banco Popolare, nel seguito "BP") su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Società. Tale manleva prevede la garanzia di possibili passività, sopravvenienze passive o insussistenze di attivo che dovessero emergere da specifiche situazioni di contenzioso o incertezza, dettagliatamente individuate e descritte nella nota integrativa fino a concorrenza di un importo massimo complessivo di Euro 10 milioni per un periodo di tre anni dalla data di rilascio, qualora queste non fossero già coperte da fondi stanziati nel bilancio al 31 dicembre 2004, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 marzo 2005. Al riguardo, i nuovi Amministratori hanno ritenuto che, essendo la posizione non ancora definita, non siano maturate le condizioni per poter azionare la manleva e, pertanto, non vi siano allo stato i presupposti per iscrivere in bilancio alcun credito della Società nei confronti di BP, a valere sulla manleva da quest'ultima rilasciata, relativamente al credito verso il Comune di Roma.

(c) *Oneri derivanti dal contratto di locazione con Arché*

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 marzo 2005 includeva, alla voce "Altri titoli", obbligazioni emesse da Arché S.p.A. (di seguito anche "Arché") per un controvalore di Euro 420 migliaia. Tali obbligazioni, sottoscritte dalla Società nel corso dell'esercizio 2004, erano state consegnate dalla Società alla stessa emittente Arché a garanzia del pagamento da parte della Società dei canoni di locazione relativi ad un immobile sito in Busto Garolfo, ovvero, alternativamente, del pagamento del corrispettivo che fosse stato concordato tra le parti per la risoluzione consensuale del contratto di locazione. Nel corso del mese di marzo 2006 tale credito è stato oggetto di rinuncia in via transattiva da parte della Società, nell'ambito dei più ampi accordi conclusi relativamente a tutti i rapporti

concernenti la locazione dell'immobile di Busto Garolfo e le relative pendenze, allorché la Curatela del Fallimento Rimoldi Necchi ha accettato una proposta per la definizione in via transattiva di tutti i rapporti tra Bipielle Leasing S.p.A., Partecipazioni Italiane S.p.A., Arché S.p.A. e la Banca Popolare Italiana soc. coop., società proponenti l'accordo, da una parte, e il Fallimento Rimoldi Necchi in liquidazione S.r.l. dall'altra parte.

Ancorché l'onere derivante dalla rinuncia al credito nei confronti di Arché a titolo di rimborso delle obbligazioni, pari ad Euro 420 migliaia, possa ritenersi coperto dalla garanzia rilasciata da BP, nessuna azione è stata intrapresa dai nuovi Amministratori al fine di azionare la manleva: conseguentemente, alla luce dei predetti accordi, gli Amministratori hanno provveduto, nel nuovo progetto di bilancio, all'integrale svalutazione del valore di carico delle obbligazioni emesse da Arché S.p.A.

La suddetta svalutazione effettuata dagli Amministratori nel nuovo progetto di bilancio in applicazione della discrezionalità degli stessi in materia di valutazioni di bilancio, anche tenuto conto dell'assenza di normativa specifica che disciplini la materia della riapprovazione dei bilanci, trova nella fattispecie fondamento nei suddetti accordi e nella decisione assunta dai nuovi Amministratori di non azionare la manleva rilasciata da BP.

4. Ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo 5., il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto costituisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune controllate indirette che rappresentano rispettivamente il 4% ed il 2% dei ricavi consolidati e del totale attivo consolidato, è di altri revisori. Inoltre, come descritto nel successivo paragrafo 5., la responsabilità dei lavori di revisione contabile del bilancio di una società collegata, che rappresenta rispettivamente il 45% della voce partecipazioni ed il 34% del totale attivo, è di un altro revisore.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 dicembre 2004.

5. La collegata Applicomp è una società di diritto indiano controllata dal gruppo Videocon, la cui attività primaria, iniziata nel corso del 2001, è quella di produrre elettrodomestici destinati prevalentemente ai mercati indiano e limitrofi. La Società, oltre alla partecipazione pari al 43,2%, del capitale della collegata, ha crediti verso quest'ultima iscritti in bilancio per circa Euro 6,9 milioni (al netto di crediti per Euro 5,2 milioni, provenienti dalle transazioni poste in essere con E.R.C., riclassificati nel nuovo progetto di bilancio dai nuovi Amministratori quali crediti verso quest'ultima e successivamente svalutati, come descritto nella nota integrativa e nel precedente paragrafo 3.) estinguibili mediante emissione di nuove azioni Applicomp, come più ampiamente commentato nella nota integrativa.

La partecipazione nella Applicomp è iscritta in bilancio al valore di costo, pari a circa Euro 11,4 milioni, ridotto per perdite durevoli di valore per un importo di circa Euro 2,3 milioni, determinato sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalla società al 31 luglio 2004 convertendo il patrimonio netto al cambio di fine esercizio. La Società ha provveduto a richiedere alla collegata la redazione di un bilancio straordinario alla data del 31 dicembre 2004, senza però riceverlo.

Ai sensi dei Principi di Revisione riguardanti l'utilizzo del lavoro di altri revisori, il revisore principale, al fine di potersi avvalere del lavoro svolto da altro revisore ne deve valutare – tra l'altro – la sua competenza professionale, svolgendo altresì una serie di procedure di verifica. Nel caso in questione la Società ha chiesto tramite la collegata ai revisori locali di consentire ai nostri corrispondenti l'accesso ai fogli di lavoro relativi alla revisione dell'ultimo bilancio. La Direzione della collegata ha sempre ribadito che il revisore locale non era disponibile né a consentire l'accesso ai fogli di lavoro né a fornire risposte a richieste specifiche contenute in un apposito questionario, pur essendosi sempre dichiarata disponibile a fornire eventuali chiarimenti e informazioni ai nostri corrispondenti locali. Tuttavia alla data odierna non sono stati ancora ottenuti adeguati chiarimenti e informazioni in relazione alle richieste effettuate sul bilancio al 31 luglio 2004, né è stato possibile svolgere alcuna procedura di verifica su una situazione contabile al 31 dicembre 2004.

In considerazione:

- delle limitate informazioni disponibili sull'andamento della partecipata e della mancanza di dati di bilancio aggiornati al 31 dicembre 2004, necessari per valutare l'esigenza di apportare ulteriori eventuali rettifiche al costo per perdite durevoli di valore;
- della mancanza di riscontri ottenuti dal revisore locale e dalla Direzione della collegata, nonché della impossibilità di svolgere procedure di revisione su una situazione contabile al 31 dicembre 2004 della collegata;

non possiamo escludere che, qualora avessimo svolto tutte le procedure previste dai principi di revisione, sarebbero potute emergere ulteriori rettifiche, anche di entità significativa, da apportare al valore della partecipazione iscritto in bilancio.

6. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Partecipazioni Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2004, ad eccezione dei possibili effetti delle limitazioni al lavoro di revisione descritte nel precedente paragrafo 5., è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.
7. Desideriamo richiamare la seguente situazione di incertezza descritta nell'ambito della nota integrativa e della relazione sulla gestione e già richiamata nella nostra precedente relazione di revisione sul bilancio d'esercizio di Necchi S.p.A. al 31 dicembre 2003, emessa in data 6 dicembre 2004:

Continuità aziendale

In data 29 ottobre 2004 i Soci finanziatori di riferimento hanno rinunciato interamente ai crediti vantati nei confronti della Società, che ammontavano a Euro 4 milioni. In data 4 novembre 2004 BP ha a sua volta comunicato la remissione parziale del debito in essere nei propri confronti per un importo di Euro 6 milioni, nonché l'intervenuta deliberazione del Comitato Esecutivo di BP di addvenire all'estinzione del debito residuo della Società nei confronti della stessa BP, pari a Euro 6,8 milioni oltre agli interessi maturati, previa sottoscrizione di azioni Necchi S.p.A. di nuova emissione.

Tale decisione rientra in un più ampio accordo (l'“Accordo”) per la definizione di un piano di salvataggio finalizzato al risanamento della Società, definitivamente sottoscritto in data 4 dicembre 2004 tra BP e Necchi S.p.A., con l'intervento, ciascuno per le rispettive posizioni, dei Soci di riferimento di quest'ultima. L'Accordo prevede la ristrutturazione del debito della Società, nonché il rafforzamento patrimoniale della Società stessa, da realizzare attraverso l'integrazione con la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., previo conseguimento del riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario di Necchi S.p.A.

Sotto il primo profilo, l'Accordo prevede l'impegno di BP, oltre a quanto più sopra indicato, ad acquistare le Obbligazioni “Necchi 1999 – 2005 a tasso variabile *cum warrant*” in scadenza il prossimo 1 maggio 2005 attraverso un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria (di seguito l'“Offerta”) sulla totalità delle obbligazioni in circolazione e a convertire in capitale il credito relativo alle Obbligazioni mediante la sottoscrizione di azioni Necchi di nuova emissione. L'Offerta, eseguita nel corso del mese di gennaio 2005, ha consentito il riacquisto di n. 20.168.915 Obbligazioni non già direttamente possedute da BP corrispondenti ad un complessivo valore di rimborso, inclusivo degli interessi, di Obbligazioni per circa Euro 10.733.896. Le Obbligazioni non portate in adesione all'Offerta per n. 1.750.815 rappresentano il 7,987% delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta stessa. Per esse BP ha concesso a Necchi un finanziamento specifico pari ad Euro 931.425, destinato al rimborso anticipato delle Obbligazioni, inclusivo del rateo interessi maturato fino alla data del 31 gennaio 2005. I predetti crediti di BP saranno convertiti in capitale mediante la sottoscrizione di azioni Necchi di nuova emissione in occasione di varie Assemblee Straordinarie degli Azionisti convocate in varie date.

In data 1 febbraio 2005 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha altresì approvato un aumento di capitale di Euro 4.006.024, riservato al conferimento da parte di BP delle obbligazioni Necchi da quest'ultima già possedute.

Un successivo aumento di capitale sociale nel limite massimo del 10% del capitale sociale esistente, di massime n. 32.343.786 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,042 cadauna, godimento 1° gennaio 2005, da emettersi entro il 31 dicembre 2005, e pertanto per un importo nominale massimo di Euro 1.358.439,012, da offrirsi in sottoscrizione al socio BP, è stato inoltre sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società, indetta per il giorno 15 marzo 2005 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 marzo 2005.

Infine il Consiglio di Amministrazione ha proposto:

- un ulteriore aumento di capitale a pagamento per un massimo di Euro 18.465.321 (riducibile ad Euro 16.841.560,988 qualora l'Assemblea Straordinaria abbia deliberato il precedente aumento di capitale per massimi Euro 1.358.439,012) riservato alla stessa BP, da sottoscrivere mediante estinzione, per compensazione, dei rimanenti crediti da questa vantati nei confronti di Necchi;
- un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione per complessivi Euro 153 milioni, riservato a Glass Italy B.V., da liberarsi mediante conferimento in natura della partecipazione del 99,85% circa detenuta dalla stessa in Bormioli Finanziaria S.p.A.

Tali aumenti di capitale saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti indetta per il giorno 21 marzo 2005 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 marzo 2005.

Da ultimo, l'Accordo prevede un aumento di capitale finalizzato al ripristino del flottante.

Tali eventi, che di fatto ristabiliscono l'equilibrio patrimoniale e finanziario della Società, sono il presupposto per il suo rafforzamento patrimoniale ed economico, e costituiscono un ragionevole presupposto per la continuazione della sua attività.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Angelo Castelli
Socio

Milano, 5 marzo 2005
e, per quanto indicato nei paragrafi 2., 3. e 6.
27 luglio 2007